



Comun general de Fascia

Unità Organizzativa dei Servizi Finanziari e di Gestione del Personale
Unità Organizzativa di Servijes Finanzièi e de Gestion del Personèl

Strada di Pré de Gejia, 2
38036 SAN GIOVANNI DI FASSA
ragioneria@comungeneraldefascia.tn.it
www.comungeneraldefascia.tn.it

D.U.P.

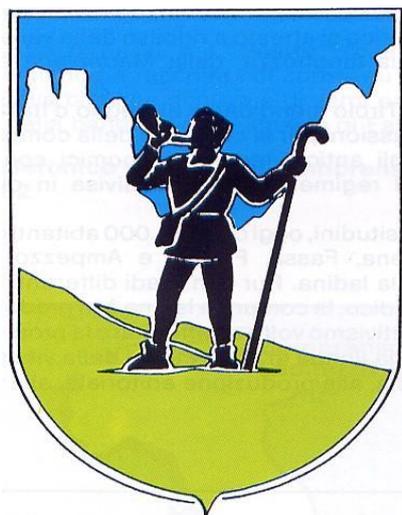
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2019 – 2020 - 2021

Allegato n. 1 alla deliberazione del Consei General n. 6 del 01.03.2019
Enjontà nr. 1 a la deliberazion del Consei General nr. 6 dai 01.03.2019

pec.cgf@pec.comungeneraldefascia.tn.it
Tel. 0462.764500 Fax 0462.763046
C.F. 91016380221 – P. IVA 02191120225





COMUN GENERAL
DE FASCIA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE

2019-2021

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Scenario economico nazionale

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Parametri economici

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

LE ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

LA SPESA

La spesa per missioni

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

RISORSE UMANE

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE OPERATIVA

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie
Entrate da trasferimenti correnti
Entrate extratributarie
Entrate in c/capitale
Entrate da riduzione di attività finanziarie
Entrate da accensione di prestiti
Entrate da anticipazione di cassa
Analisi e valutazione della spesa
Programmi ed obiettivi operativi

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 02 – Giustizia
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 – Turismo
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 – Soccorso civile
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 13 – Tutela della salute
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 19 – Relazioni internazionali
Missione 20 – Fondi e accantonamenti
Missione 50 – Debito pubblico
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal d.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi

contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in

termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2018, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 1119 dd. 29.06.2018, fa riferimento al triennio 2019 – 2021, ossia ad un periodo che ricade nella prossima legislatura. Pertanto il documento non propone il nuovo quadro programmatico, che sarà compito del prossimo Esecutivo predisporre, con la definizione delle politiche provinciali da adottare per il triennio 2019-2021 ma si limita ad un'analisi del contesto economico e sociale, nazionale e provinciale, ed a delineare il quadro finanziario limitatamente ai volumi delle risorse disponibili nel triennio 2019-2021, rinviando alla nota di aggiornamento del DEFP, che verrà adottata dal nuovo governo provinciale, l'adeguamento del quadro finanziario e le scelte allocative delle risorse stesse. Rimane ferma la previsione della disattivazione, dal 2019, delle "Clausole di salvaguardia" in attesa della definizione delle politiche del nuovo Governo nell'ambito della Nota di aggiornamento al DEF.

Al netto degli accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, le risorse effettivamente disponibili a livello complessivo provinciale passano da 4.552 milioni di € nel 2017 a 4.690 milioni di € nel 2018, a 4.573 milioni di € nel 2019 e a circa 4.450 milioni di € nel biennio 2020-2021.

In tale quadro indefinito è presumibile attendersi una contrazione delle risorse effettivamente disponibili per l'ente Comunità, rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti, derivante principalmente dalla diminuzione dei gettiti arretrati e dall'impatto delle manovre provinciali di riduzione della pressione fiscale, a cui si somma la rigidità della spesa di natura corrente o comunque ricorrente che determina una contrazione delle risorse finalizzabili al sostegno degli investimenti.

Diventa quindi indispensabile attivare azioni innovative volte a mobilitare risorse aggiuntive da destinare alle politiche volte al sostegno della crescita del sistema locale. Il riferimento è, da un lato, a possibili azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa, con particolare riferimento alla prosecuzione del processo di efficientamento delle amministrazioni pubbliche del territorio, dall'altro alla mobilitazione di risorse private, in particolare attraverso l'utilizzo dell'investimento pubblico come leva di attivazione dell'investimento privato e non come sostitutivo dello stesso.

Tenuto conto del quadro sopra delineato, nella manovra finanziaria della Provincia Autonoma di Trento sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1. la salvaguardia della crescita attraverso il sostegno all'economia locale, un maggior raccordo delle politiche del lavoro con quelle in materia di welfare e di scuola e formazione, gli investimenti pubblici;
2. il mantenimento della coesione sociale, garantendo lo stock di risorse assegnate nel 2017;
3. l'attivazione di politiche per la famiglia per contrastare la denatalità e costruire futuro;
4. la dimensione internazionale del Trentino, in particolare attraverso incentivi alle imprese costituite da giovani basati sulla localizzazione, aiuti selettivi all'imprenditoria agricola, interventi di consolidamento della coesione sociale territoriale;
5. l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività

socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio. Per il Comun general de Fascia è previsto anche un finanziamento riferito alla salvaguardia della minoranza linguistica ladina.

Dal 2014 il budget risulta infatti, composto da:

- Il Fondo per attività istituzionali che, per il 2018, è pari ad €. 21.780.390,00
- Il Fondo socio-assistenziale che per il 2018 è pari ad €. 88.933.000,00
- Il Fondo per il diritto allo studio, che per il 2018 è pari ad €. 9.847.000,00;
- Il Fondo per la salvaguardia della minoranza linguistica ladina pari ad € 179.000,00

Si precisa che il **Comun general de Fascia ha una normativa specifica riguardo agli organi istituzionali che, rispetto alle altre Comunità, non consente di avere risparmi ma che porta, anzi, ad avere maggiori spese** a seguito:

- della nuova disciplina degli organi come introdotta con la revisione della legge provinciale di riforma istituzionale a regime dal 2016 e dallo statuto del Comun general de Fascia;
- delle nuove misure delle indennità di carica previste dal nuovo regolamento regionale.

E' confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

N.	Comuni membri	Superficie Km ^q	Superficie montana Km ^q	Superficie svantaggiata Km ^q	Altitudine		Densità popolazione per Km ^q al 31.12.2017
					min	max	
	CANAZEI	67,02	67,02	--	1.465	3.344	28,45 unità
	CAMPITELLO DI FASSA	25,02	25,02	--	1.448	3.181	29,18 unità
	MAZZIN	23,63	23,63	--	1.395	2.813	23,87 unità
	POZZA DI FASSA	72,97	72,97	--	1.325	2.503	31,22 unità

VIGO DI FASSA	26,85	26,85	--	1.382	2.981	46,93 unità
SORAGA	19,75	19,75	--	1.220	2.531	35,39 unità
MOENA	82,60	82,60	--	1.184	2.513	31,95 unità
Comun general de Fascia	317,85	317,85	--			

DATI AMBIENTALI:

- Rilievi montagnosi e/o collinari
Dolomiti.
- Laghi
Lago di Fedaia, Lago di San Pellegrino e Lago di Soraga.
- Fiumi e torrenti
Avisio e suoi affluenti.
- Cascate
- Sorgenti
- Oasi di protezione naturale – parchi
*Parco Naturale di Paneveggio – Pale di San Martino (vi ricade parte del territorio del Comune di Moena),
Marmolada – patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di Canazei);
Catinaccio - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di San Giovanni di Fassa);
Latemar - patrimonio naturale dell'umanità UNESCO (ricade in parte nel territorio del Comune di San Giovanni di Fassa e Moena);*

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	9909
Popolazione residente al 31/12/2017	10077
di cui:	
maschi	4957
femmine	5120
nuclei familiari	4266
comunità/convivenze	6
Popolazione al 31/12/2017	10077
di cui:	
In età prescolare (0/4 anni)	457
In età scolastica (5/14 anni)	1041
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1603
In età adulta (30/65 anni)	5014
In età senile (oltre 65 anni)	1962

Trend storico della popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/4 anni)	513	511	478	462	457

In età scolastica (5/14 anni)	1067	1066	1070	1053	1041
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1619	1606	1624	1614	1603
In età adulta (30/65 anni)	5092	5066	5056	5000	5014
In età senile (oltre 65 anni)	1779	1852	1888	1927	1962

Popolazione residente ai censimenti, altitudine e superficie territoriale, per comune (1921–2011)

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1971	1981	1991	2001	2011
Campitello di Fassa-Ciampedel	1.448	25,02	544	588	653	708	732	737
Canazei-Cianacèi	1.465	67,02	901	1.447	1.608	1.730	1.818	1.907
Mazzin-Mazin	1.395	23,63	465	355	379	422	440	494
Moena-Moena	1.184	82,60	2.040	2.688	2.583	2.567	2.602	2.690
Pozza di Fassa-Poza	1.325	72,97	1.155	1.426	1.621	1.668	1.787	2.138
Soraga-Soraga	1.220	19,75	391	440	519	590	673	736
Vigo di Fassa-Vich	1.382	26,85	716	815	883	936	1.073	1.207
Comunità di Valle	-	317,85	6.212	7.759	8.246	8.621	9.125	9.909

Movimento della popolazione residente nell'anno 2017, per comunità di valle e comune – *Maschi e femmine*

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2017	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Popolazione residente al 1.1.2018
Campitello di Fassa-Ciampedel	731	3	9	-6	18	14	4	1	730
Canazei-Cianacèi	1.915	27	19	8	45	50	-5	-11	1.907
Mazzin-Mazin	534	6	2	4	47	22	25	1	564
Moena-Moena	2.622	16	21	-5	74	42	32	-10	2.639
Pozza di Fassa-Poza	2.275	18	18	-	72	57	15	-12	2.278
Soraga di Fassa-Soraga	722	9	8	1	18	42	-24	-	699
Vigo di Fassa-Vich	1.257	12	14	-2	38	36	2	3	1.260
Comunità di Valle	10.056	91	91	-	312	263	49	-28	10.077

Andamento della popolazione residente (1973–2017)

Anni	Comun General de Fascia
1973	7.936
1995	8.868
2000	9.084
2005	9.335
2010	9.860
2012	10.006

2013	10.070
2014	10.101
2015	10.116
2016	10.056
2017	10.077

Movimento della popolazione residente nel C.g.F. (1981-2017)

Anni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Saldo altre variazioni	Saldo complessivo
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio		
1981	112	73	39	155	118	37	-	76
1995	111	69	42	193	154	39	-7	74
2000	126	78	48	213	169	44	-	92
2005	107	73	34	197	172	25	-	59
2010	122	71	51	308	217	91	-15	127
2011	96	69	27	363	256	107	-31	103
2012	101	81	20	304	260	44	11	75
2013	92	69	23	289	247	42	-1	64
2014	98	61	37	286	263	23	-29	31
2015	89	86	3	276	244	32	-20	15
2016	96	85	11	242	275	-33	-38	-60
2017	91	91	-	312	263	49	-28	21

Popolazione residente al 1° gennaio 2018 per genere e classe di età

Classi di età	Comun General de Fascia		
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	232	225	457
5-9	285	240	525
10-14	263	253	516
15-19	273	265	538
20-24	275	274	549
25-29	282	234	516
30-34	275	292	567
35-39	355	351	706
40-44	395	379	774
45-49	425	406	831
50-54	412	453	865
55-59	327	343	670
60-64	291	310	601
65-69	270	287	557
70-74	236	242	478
75-79	156	239	395
80-84	119	164	283
85-89	65	102	167
90-94	20	46	66
95-99	1	15	16
100 e oltre	-	-	-
Totale	4.957	5.120	10.077

Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici desunti dal sito provinciale di statistica ISPAT.

Consistenza degli esercizi alberghieri per categoria nel C.g.F. (2017)

1 Stella		2 Stelle		3 Stelle		4 Stelle		5 Stelle		Totale	
Numero	Letti	Numero	Letti								
26	701	49	1704	168	10702	39	3261	-	-	282	16368

Aziende artigiane per settore di attività economica nel C.g.F. (2017)

Agricoltura Silvicoltura e pesca	5
Manifatturiero e fornitura acqua	63
Costruzioni	108
Commercio e riparazione autoveicoli	16
Trasporto e Magazzinaggio	19
Servizi di alloggio e di ristorazione	4
Servizi di informazione e comunicazione	6
Attività professionali scientifiche e tecniche	4
Noleggio, agenzie viaggio e supporto imprese	8
Attività artistiche sportive e intrattenimento	1
Servizi alla persona e riparazioni	37
Altri servizi	2
Totale	273

Persone trasportate sugli impianti a fune in funzione (2014 - 2015 - 2016 - 2017)

2014		2015		2016		2017	
Numero impianti	Persone trasportate						
57	18.044.906	55	18.531.044	56	19.758.473	56	19.753.048

Isritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre)

	dati al 31/12/2016	dati al 31/12/2017
<i>-Disoccupati</i>		
Maschi	410	398
Femmine	589	578
TOTALE	999	976
<i>-In attesa di prima occupazione</i>		
Maschi	3	7
Femmine	11	8
TOTALE	14	15

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	16,419%	13,21%	10,43%	13,50%	13,49%	13,49%
E - 2 Autonomia impositiva	/	/	/	/	/	/
E - 3 Prelievo tributario pro capite	/	/	/	/	/	/
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	/	/	/	/	/	/

I dati relativi agli esercizi 2016 e 2017 sono desumibili dal conto consuntivo, quello del 2018 dal bilancio di gestione e quelli relativi agli esercizi 2019-2021 sono ripresi dal bilancio di previsione.

I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4 non sono valorizzati in quanto il Comune general de Fascia non ha entrate tributarie.

Relativamente alla spesa, si rinvia alle tabelle degli indicatori allegate sub 1a, 1b, e 1c al Bilancio di previsione 2019-2021.

Parametri di deficitarietà

I dati sono contenuti nel conto consuntivo per l'anno 2017, approvato dal Consei General con deliberazione n. 15 del 09.08.2018

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti che se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fassa – Approvazione dello schema d'intesa(art. 52 della L.P. 20.03.2000 n. 3 e ss.mm.ii.)	Deliberazione del Consigli General n. 3 del 29.01.2015	29.01.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione del Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.	Deliberazione del Consigli General n. 6/2015	11.03.2015
Piano territoriale della Comunità. Adozione definitiva del "Piano stralcio di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale", ai sensi della L.P. 1/2008 e ss.mm. e L.P. 17/2010 Nel 2017 è stata affidata la progettazione relativa alla redazione di uno stralcio tematico del Piano territoriale di Comunità con particolare riferimento alle aree sciabili ed alla relativa perimetrazione delle aree sciabili	Deliberazione del Consigli General n. 18/2015 Delibera del Consigli de Procura n. 108	18.08.2015 28.12.2017
Approvazione del Piano Sociale del Comun general de Fascia (art. 12, L.P. 13/2007).	Delibera del Consigli General n. 20	08.10.2018
Nell'anno 2018 è stata decisa la costituzione di una commissione trilaterale tra il Comun General de Fascia, la Provincia di Trento e la Regione Autonoma Trentino Alto Adige, al fine di elaborare proposte e modalità attuative per trasferire o delegare funzioni amministrative al Comun General de Fascia	Delibera del Consigli General n. 7	28.05.2018

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
1	<p>ACCORDO DI PROGRAMMA</p> <p>L'accordo di programma fra la Provincia Autonoma di Trento e il Comun general de Fascia è il documento programmatico e strategico per lo sviluppo futuro della Val di Fassa in funzione della domanda di adeguati servizi socio-assistenziali, con particolare riferimento alla disabilità, con la realizzazione definitiva della nuova sede dell'A.N.FF.A.S., oltre alla pianificazione dell'area "Sèn Jan" per favorire la qualità degli interventi e dei servizi di pubblico interesse che su di essa gravitano, progettazione per restauro e recupero della <i>Ciasa de la Moniaria</i> a Vigo di Fassa.</p>

	<p>Altri soggetti partecipanti: nessuno</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente ca € 2.000.000,00</p> <p>Durata dell'accordo:</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data di sottoscrizione: 7 luglio 2011, c/o sede Comun general de Fascia</p>
2	<p>PATTO TERRITORIALE</p> <p>Documento Preliminare elaborato a seguito delle sedute del Tavolo di confronto e consultazione del 23 febbraio 2015, del 2 marzo 2015, del 9 marzo 2015 e del 16 marzo 2015.</p>
3	<p>FONDO STRATEGICO TERRITORIALE</p> <p>L'accordo di programma fra la Provincia Autonoma di Trento, il Comun general de Fascia e i Comuni della Val di Fassa pubblicato sul B.U.R., è volto all'utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, seconda classe di azioni denominata "Progetti di sviluppo locale" emersi a seguito di un percorso partecipativo.</p> <p>Altri soggetti partecipanti: PAT, tutti i Comuni della Val di Fassa</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 4.233.730,82 aggiornato con delibera Consei general n. 30 del 30.11.2018.</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 19 dicembre 2017</p>
4	<p>ATTIVAZIONE DEL "TAVOLO INTERPROVINCIALE PASSI DOLOMITICI"</p> <p>Costituzione di un gruppo tecnico di lavoro per la definizione dei diversi interventi necessari per offrire un diverso approccio dei cittadini all'area montana dei Passi Dolomitici</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia di Trento, Provincia di Bolzano, Comune di Canazei, Comune di Selva Val Gardena, Consorzio Turistico Val Gardena, Consorzio Turistico Alta Badia, APT Val di Fassa</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Delibera di adesione all'accordo di programma n. 26 del 07 dicembre 2016</p>
5	<p>FASCIA TEL DAVEGNIR</p> <p>Documento programmatico e strategico per fissare obiettivi, azioni, linee strategiche per lo sviluppo delle reti di connessione per la mobilità e la comunicazione elettronica, la tutela e la salvaguardia dell'identità e della cultura ladina, la promozione del turismo, il potenziamento dei servizi socio- sanitari, il rafforzamento del capitale sociale.</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia autonoma di Trento</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 07.07.2011</p>
6	<p>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</p> <p>Progetti di salvaguardia e tutela dell'ambiente "Rete delle riserve"..</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Provincia Autonoma di Trento, comuni e A.S.U.C.</p>

	<p>Impegni di mezzi finanziari € 728.023,45</p> <p>Durata : 3 ANNI</p> <p>Data di sottoscrizione Accordi di programma: 2.12.2015</p>
7	<p>Intesa fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Campitello di Fassa e Moena per la suddivisione del Fondo Strategico Territoriale, prima classe di azioni "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi".</p> <p>Altri soggetti partecipanti: Comuni di Campitello di Fassa e Moena.</p> <p>Impegni di mezzi finanziari: attualmente €. 835.869,39</p> <p>L'accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operativo <p>Data ultima sottoscrizione: 28 ottobre 2016</p>

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

Statuto: L.P. 10.02.2010 N. 1.

Regolamenti:

- *REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE (ex C11);*
- *REGOLAMENTO DI CONTABILITA' (ex C11)*
- *REGOLAMENTO PER LE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AGLI AMMINISTRATORI (ex C11 – L.R. N. 4 del 12.12.2010);*
- *REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI;*
- *REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI PROFESSIONALI COLLABORAZIONI OCCASIONALI E CONTINUATIVE, STUDI E CONSULENZE ESTERNE(ex C11);*
- *REGOLAMENTO PER LA "GRAN RADUNANZA" DEGLI AMMINISTRATORI DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER LE ASSEMBLEE PUBBLICHE;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSEI GENERAL;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSEI DE PROCURA;*
- *REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE DI FASSA;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL "TAVOLO TERRITORIALE" PER LE POLITICHE SOCIALI DEL C.G.F.;*
- *REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA LADINA.*

Linee del programma di mandato

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2015-2020), illustrate dal Presidente nel Consei General del Comun general de Fascia e ivi approvate nella seduta del 21.07.2015 con Provvedimento n. 16 rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Di seguito viene riportato il testo delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentate all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

LINEE PROGRAMMATICHE 2015/2020

COMUN GENERAL DE FASCIA

Il Comun General ha iniziato il suo percorso con un obiettivo ben preciso: avere una gestione autonoma delle risorse e delle competenze sul proprio territorio, ossia una precisa forma di autogoverno.

Questo è un ambizioso progetto che deve essere perseguito affinché gli stessi fassani siano i veri protagonisti del proprio territorio e delle necessarie scelte future per la gente della valle.

Il Comun General, nato per dare una voce unica a tutta la Valle, si pone il preciso obiettivo di superare ogni campanilismo senza tuttavia rinunciare alla salvaguardia e alla valorizzazione delle peculiarità di ogni singolo paese.

In tempi di congiuntura economica, dove gli stanziamenti messi a disposizione dalla PAT sono sempre minori, ogni sforzo sarà certamente orientato a razionalizzare le risorse a disposizione le risorse con un'ottica di gestione oculata e con una visione unitaria di Valle.

Altro aspetto importante per lo sviluppo futuro sarà quello di completare il Piano Territoriale inserendo tutte le opere escluse per vari motivi dal Piano stralcio, con una prospettiva di sviluppo della Valle che possa coprire tutte le esigenze sociali, economiche e di tutela del territorio.

IDENTITÀ, LINGUA E CULTURA LADINA DI MINORANZA

L'essere popolazione di minoranza ladina è la peculiarità del Comun general de Fascia. Appunto per le sue caratteristiche storiche, culturali e linguistiche l'ente si configura come Comunità che statutariamente ha il diritto e il dovere di salvaguardare la propria identità, valorizzandola e sviluppandola in tutti i campi della società e della quotidianità, in campo linguistico, economico, tradizionale, di istruzione e di confronto con le altre realtà di minoranza, a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

L'attuazione del Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale, proposto dalla Consulta ladina ed approvato annualmente dal Consei general, è l'impegno principale nell'ambito della salvaguardia della lingua di minoranza.

I progetti che esso prevede mirano innanzitutto a curare ed implementare il prestigio della lingua ladina, in collaborazione con gli enti che sul territorio hanno le stesse finalità di tutela della comunità linguistica di minoranza, quali l'Istituto culturale ladino "Majon di fascegn", la Scuola ladina di Fassa e l'Union di ladins de Fascia, accanto ad altre associazioni e a soggetti pubblici e privati e ai Comuni.

Dal punto di vista dello status planning, ovvero di acquisizione dei diritti giuridici, la minoranza ladina di Fassa ha sicuramente raggiunto uno stadio di riconoscimento esemplare e competitivo a livello europeo.

Anche nel campo del corpus planning, ovvero della creazione di strumenti e infrastrutture linguistiche per imparare, usare e studiare la lingua di minoranza, sono state attuate iniziative importanti, che tuttavia richiedono costante aggiornamento, sia a livello normativo che lessicale-terminologico.

Su questo fronte è e sarà fondamentale la collaborazione con l'Istituto culturale ladino, che ha competenza primaria in questo settore.

La creazione di strumenti informatici per l'acquisizione linguistica è fondamentale, affinché la lingua di minoranza possa essere facilmente accessibile all'utenza, soprattutto a livello didattico.

Il Comun general è impegnato su questo fronte e collabora con le altre istituzioni e minoranze trentine e europee, nell'ottica di scambio di buone pratiche e anche di razionalizzazione delle risorse finanziarie.

In primis tuttavia il Comun general ha come missione la valorizzazione della lingua a livello di prestigio e di normalizzazione, prestige planning, al fine di rafforzare il sentimento identitario, sia attraverso l'acquisizione della lingua che attraverso l'autoriconoscimento della comunità nel proprio territorio e nelle proprie tradizioni: sentirsi ladini, riconoscersi come tali ed essere orgogliosi di questa appartenenza è indubbiamente un passo fondamentale per garantire la sopravvivenza della comunità.

In una valle caratterizzata da un notevole afflusso di persone non autoctone per ragioni lavorative e quindi da molti matrimoni misti risulta inoltre quanto mai attuale il fenomeno linguistico dei "nuovi parlanti" che è necessario integrare, allo scopo di salvaguardare la lingua e l'identità ladina. Su questo fronte sarà necessaria una riflessione approfondita.

Nel campo del prestige planning si ritengono fondamentali gli interventi di informazione e comunicazione in ladino ed i progetti mirati alla diffusione dell'identità anche nell'economia, nel turismo, nello sport e nel tempo libero, coinvolgendo nelle iniziative le giovani generazioni.

L'identità di minoranza infatti avrà futuro se diventerà importante a livello economico e verrà usata come fattore di attrazione e di confronto con l'altro; questo principio vale ancor più se teniamo conto della vocazione turistica della Val di Fassa, in cui si crea spontaneamente l'occasione per valorizzare questa identità nel confronto con l'ospite.

In questi ultimi anni il Comun general ha dato molta importanza all'uso del ladino nell'economia; il ladino è diventato occasione di lavoro per giovani imprenditori sia nel campo della comunicazione e informazione (v. programmi televisivi e You-tube) che nel campo turistico (v. gruppo di animazione (Marijane, picoi da mont). Infine, gli interventi nel campo della toponomastica e dell'arredo urbano vengono ritenuti fondamentali, affinché chi arriva in Val di Fassa la riconosca come valle ladina.

Il Comun general ha inoltre la competenza della certificazione linguistica.

In questo settore si ritengono necessari un approfondimento ed un aggiornamento delle modalità di espletamento delle prove d'esame, attraverso uno studio approfondito di nuovi sistemi di valutazione delle competenze linguistiche e dei livelli di certificazione.

Grazie alla Provincia di Trento, il Comun General partecipa attivamente a progetti internazionali per la valorizzazione della lingua di minoranza, come membro dell'NPLD (Network to promote linguistic diversity), cercando in questo modo di inserirsi in un contesto più ampio e moderno di attenzione alla diversità linguistica. A giugno 2017 sarà ospitata in Val di Fassa l'Assemblea di questa rete, per approfondire il tema dell'economia turistica di minoranza a livello europeo.

Questi sono gli impegni che gli amministratori del Comun general intendono assumere nei confronti della ladina Val di Fassa.

SCUOLA

La formazione scolastica è il pilastro dello sviluppo e del futuro di una comunità. È fondamentale quindi il ruolo delle istituzioni scolastiche per consegnare alla società, giovani istruiti e dinamici, pronti a sostenere ed affrontare le sfide della vita. Una scuola di qualità, invero, migliora il livello della società.

La legge Provinciale del 7 Agosto 2006 n. 5, relativa al sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, conferisce ampia autonomia al Comun General ed alla Scuola Ladina di Fassa da esercitare tramite il Consei General sia per l'educazione e la formazione, sia per quanto riguarda la promozione e la tutela della lingua e della cultura Ladina, ma anche per l'organizzazione del servizio educativo in Valle di Fassa, tenendo conto innanzitutto dei fabbisogni economico – sociali del territorio. Per questo motivo è stata proposta la modifica all'articolo 46 comma 2, al fine di prevedere una maggiore rappresentanza "popolare" rispetto a quella istituzionale.

Il sistema scolastico della Valle di Fassa ha raggiunto un buon livello di qualità con l'introduzione del polo scolastico superiore ma va ulteriormente potenziato aggiungendo una scuola di "alta formazione".

Si ritiene, altresì, importante trovare le formule più adatte per la consegna del patentino a fine del ciclo primario dell'obbligo a chi segue con diligenza il corso relativo.

L'amministrazione, infine, ritiene importante porre attenzione anche alla problematica del trasporto scolastico che dovrebbe essere organizzato tenendo conto anche delle esigenze delle famiglie e garantire efficienza ed efficacia.

LA SANITÀ ED IL SOCIALE

SANITÀ

Un aspetto molto importante per la Valle di Fassa, come per tutte le comunità, è quello sanitario. I servizi di pronto soccorso e medicina specialistica devono essere migliorati per raggiungere un alto livello qualitativo, adeguato ai concittadini ed ai molti turisti presenti durante la stagione.

È fondamentale mantenere e migliorare il nostro più vicino ospedale, quello di Cavalese, sollecitando il mantenimento e implementazione dei servizi e opponendosi con vigore al depotenziamento della struttura.

In questo ambito continua la nostra battaglia per la salvaguardia del fondamentale suo reparto di maternità.

L'Amministrazione del Comun General de Fascia inoltre ritiene molto importante la prevenzione, quindi incentiva e promuove tutte le forme di screening programmate, organizzando gli eventuali servizi di trasporto per raggiungere i relativi ambulatori (mammografie 3D).

Va poi riconosciuta e valorizzata l'importante funzione svolta dalle locali Croce Bianca e Croce Rossa che vanno sostenute ed aiutate.

Particolare attenzione e sostegno meritano anche le attività dell'Aiut Alpin Dolomites e del Soccorso Alpino che prestano un importante servizio soprattutto nelle emergenze sanitarie e nel soccorso in montagna.

In valle di Fassa è di particolare importanza anche il ruolo dei privati che in virtù di una maggiore flessibilità organizzativa sono un'importante risorsa a supporto del servizio pubblico e specializzati su particolari nicchie di bisogni sanitari.

Infine si ritiene che debbano essere potenziati i servizi al cittadino che subiscono sempre più importanti tagli di spesa.

LA FAMIGLIA

La famiglia è il luogo dove si nasce e si cresce, è il luogo della solidarietà in cui si genera il capitale umano.

In Valle di Fassa questo è un valore storico che va mantenuto e sostenuto, con l'attivazione di una serie di iniziative che vanno incontro alle famiglie quali ad esempio:

- Politiche tariffarie a favore delle famiglie numerose
- Sostegno ai servizi di prima infanzia e tagesmutter
- Sostegno ai gruppi di mutuo aiuto per le famiglie in difficoltà.
- Raggiungimento del marchio FAMILY da parte di tutti i Comuni
- Creazione del Distretto Famiglia in Val di Fassa

I GIOVANI

I giovani sono il futuro di tutte le generazioni, per cui vanno incentivate e valorizzate tutte le iniziative che si rivolgono a ragazzi, adolescenti e giovani.

In particolare va sostenuto e mantenuto l'importante progetto "Giovani di Zona", rilanciandone l'attività rivedendone le modalità di attuazione, maggiore snellezza a livello burocratico e finanziario.

Si intende anche incentivare i campi estivi, l'estate ragazzi, rilanciandone l'attività e garantendo in collaborazione con le amministrazioni comunali le risorse finanziarie necessarie.

Altro tema di particolare importanza riguarda la creazione di spazi per i giovani come punti di interscambio e aggregazione.

Infine si ritiene vada sostenuto il progetto "Mi rendo utile" dedicato ad adolescenti per avvicinarli gradualmente al mondo del lavoro ed al mondo associazionistico e del volontariato.

GLI ANZIANI

Considerato l'invecchiamento sempre maggiore della popolazione, si punta ad un potenziamento della RSA di Fassa, lavorando per dare l'opportunità ai residenti in Valle di avere la precedenza.

Dovrà, inoltre, essere valutata la possibilità di un potenziamento dell'assistenza domiciliare e dell'accompagnamento a sostegno dei nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti.

Sostegno e aiuto meritano tutte le associazioni di volontariato a favore della popolazione anziana, a chi si occupa di malati terminali o che si prende cura e aiuta nella prevenzione del decadimento cognitivo (Alzheimer).

Infine vanno sostenute ed incentivate tutte le iniziative a favore dell'aggregazione e della socializzazione delle persone di età, sostenendo le attività dei circoli anziani e dell'Università della Terza età.

Vengono viste con favore anche iniziative ed attività che uniscono giovani ed anziani, che andrebbero incentivate ed ampliate.

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Un patrimonio inestimabile di cui dispone la Val di Fassa è costituito dal grande numero di associazioni di volontariato e dagli stessi volontari che prestano la loro opera a favore delle comunità della Valle.

Queste associazioni vanno sostenute ed aiutate nell'attività quotidiana favorendo una collaborazione costante con le Amministrazioni Comunali e con gli Enti presenti sul territorio della Valle di Fassa.

IL DISAGIO SOCIALE E LE DIPENDENZE

La nostra è una piccola comunità.

Viene ritenuto molto importante che ogni cittadino si senta tutelato, ascoltato ed aiutato anche nei confronti delle possibili tentazioni e dipendenze che sono sempre in agguato: la dipendenza da bevande alcoliche, gioco, internet e stupefacenti.

Vanno sostenuti ed incentivati i gruppi di ascolto e di mutuo aiuto.

Inoltre si ritiene molto importante un serio lavoro di prevenzione in collaborazione con le comunità locali, le scuole, le forze dell'ordine ed i social network, adottando tutti gli strumenti necessari per ridurre il disagio sociale e le dipendenze, in particolare si ritiene importante:

- Programmare momenti informativi
- Incentivare nei locali pubblici proposte alcohol free
- Limitare sul territorio il diffondersi del gioco d'azzardo e premiare i locali slot-free
- Attivare sportelli di ascolto
-

LO SPORT

La pratica sportiva rappresenta indubbiamente un importante valore.

Agevola una equilibrata crescita psico-fisica e rappresenta un valido strumento di prevenzione e tutela della salute, oltre ad essere un indispensabile strumento educativo. L'Amministrazione del Comun General del Fascia ritiene, quindi, necessario promuovere e sostenere una regolare pratica sportiva.

Si intende, dunque, favorite e sostenute tutte le iniziative volte alla creazione di infrastrutture sportive di eccellenza, tali sia da incentivare i fassani alla pratica sportiva sia da ravvivare anche il settore turistico. In particolare viene ritenuta prioritaria l'esecuzione dei lavori dello Ski Stadium di Pozza di Fassa e il rilancio del Palazzo del Ghiaccio di Alba di Canazei.

Infine, vanno sostenuti e promossi tutti gli eventi sportivi sul territorio per esaltare la naturale vocazione della Valle di Fassa per le discipline sportive.

L'Amministrazione del Comun General ritiene che l'utile ed insostituibile lavoro fatto dalle società sportive per la promozione dell'attività sportiva vada sempre più supportato ed aiutato sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista strutturale ed amministrativo. Si propone quindi che venga mantenuta ed implementata la collaborazione tra Comun General, Amministrazioni Comunali ed Associazioni sportive per rendere più efficace e sicura l'attività di queste importanti realtà della Valle di Fassa.

ECONOMIA

IL TURISMO

La valle di Fassa ha un prodotto turistico di eccellenza e rappresenta quasi un quinto dell'intero sistema turistico del Trentino. E' un territorio ad altissima vocazione turistica e nel corso degli anni l'intero sistema economico della valle si è convertito al turismo, in modo diretto o indiretto. E' fondamentale e necessario, quindi, riportare il sistema turistico al centro della politica di sviluppo della Valle per garantire maggiore competitività e redditività delle aziende dell'intero comparto.

In un periodo di congiuntura economica e di difficoltà generale vanno attuate politiche di sostegno alle imprese ed alle aziende di questo settore che è trainante per l'intera economia della Provincia di Trento.

A tale scopo riteniamo che sia importante rilanciare e consolidare il ruolo della nostra Azienda per la Promozione Turistica di Valle, assicurandosi che persistano le risorse finanziarie della Provincia per il suo mantenimento e per la promozione dei principali eventi e progetti. Va inoltre sempre più favorita la collaborazione tra pubblico e privato per favorire i progetti di marketing territoriale specifici e la promozionalizzazione del prodotto turistico.

In sintesi alcuni punti qualificanti per il rilancio del sistema turistico della Valle di Fassa:

- Alleggerire il carico burocratico ed accelerare i tempi della Pubblica amministrazione
- Agevolare l'accesso al credito per le aziende e per le imprese
- Favorire al massimo l'integrazione tra settori economici (enogastronomia – agricoltura di montagna – artigianato – prodotti tipici locali)
- Facilitare il passaggio generazionale nella gestione delle strutture del settore
- Migliorare la mobilità e le infrastrutture per rendere la nostra località più accessibile e più vivibile.
- Attuare tutte le politiche necessarie per la destagionalizzazione (Marmolada, Terme di Pozza).

ARTIGIANATO E COMMERCIO

ARTIGIANATO

L'artigianato in Valle di Fassa è uno dei settori che ha risentito maggiormente della crisi di questi ultimi anni; è quindi necessario avviare una politica di sostegno alle aziende artigianali locali, anche grazie alle opere che verranno eseguite avvalendosi del neo costituito fondo territoriale.

L'amministrazione del Comun General intende perseguire il rilancio dell'artigianato e a tal fine si pone i seguenti obiettivi:

- Favorire l'insediamento di nuove aree artigianali
- Proporre delle agevolazioni per le imprese (energetica, amministrativa, fiscale)
- Favorire la ristrutturazione e la riqualificazione energetica degli edifici esistenti
- Favorire ed incentivare la collaborazione tra imprese locali

- Avviare una politica di sensibilizzazione sulla popolazione che sostenga l'economia e l'artigianato locale avvalendosi delle aziende locali

COMMERCIO

Il commercio in Valle di Fassa è un settore direttamente collegato con il turismo, quindi le azioni che vengono intraprese a sostegno di questo settore hanno una ricaduta diretta anche sul commercio.

Al fine di sviluppare tale settore, l'Amministrazione del Comun General intende:

- Valorizzazione del commercio nei centri storici o "luoghi storici del commercio"
- Favorire la realizzazione di isole pedonali e le varianti viabilistiche ai paesi
- Valorizzare l'arredo urbano dei centri storici e dei luoghi storici del commercio
- Favorire al massimo l'integrazione e la collaborazione tra settori economici (turismo – commercio – artigianato locale)
- Proporre delle agevolazioni per le imprese favorendo l'abbattimento dei costi (energetici, amministrativi, fiscali)

AGRICOLTURA ED ATTIVITÀ ZOOTECNICHE

L'Amministrazione del Comun General ritiene che si debba sostenere l'agricoltura di montagna, favorendo tutte le iniziative per la valorizzazione del patrimonio agricolo e del rilancio del lavoro dei pochi contadini rimasti.

Una politica attenta all'economia rurale si riflette in positivo anche nella manutenzione del territorio, in considerazione del fatto che i contadini hanno un importante ruolo di presidio. Le Amministrazioni Comunali ed il Comun General de Fascia dovranno adottare un regolamento comune per agevolare i contadini.

MOBILITÀ

La mobilità in una valle turistica come quella fassana è di fondamentale importanza.

L'Amministrazione del Comun General intende dunque promuovere una mobilità alternativa, che sappia interpretare le esigenze di trasporto locali ma che al contempo rispetti il patrimonio naturale del territorio. In tal senso, appare opportuno incentivare l'utilizzo di strumenti quali il bike sharing e il car sharing oltre che rafforzare le collaborazioni con le Province e le valli limitrofe per la regolamentazione del traffico sui passi dolomitici.

Si ritiene, altresì, opportuno favorire, sia in estate che in inverno, un sistema di trasporto pubblico ad alta frequenza tra i paesi della Valle per garantire lo spostamento facile e veloce di valligiani e turisti sia nelle ore diurne che serali/notturne.

TUTELA DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE

La Convenzione Europea del Paesaggio sancisce l'importante principio che una corretta tutela del paesaggio ha come obiettivo uno sviluppo sostenibile fondato sull'equilibrato rapporto tra bisogni sociali, attività economica e ambiente.

Si deve giungere quindi a una tutela che tenga conto dell'intero territorio, dell'identità, della storia e della cultura della Comunità di Fassa. L'Amministrazione del Comun General de Fascia ritiene prioritaria la realizzazione del Piano Territoriale di Comunità, necessario al fine di uniformare i regolamenti e gli strumenti di pianificazione.

ASUC

Le amministrazioni separate di uso civico rappresentano una ricchezza per la nostra montagna. Questo importante lascito della nostra tradizione dei domini collettivi, va valorizzato non solo per la sua valenza storica ma anche per il suo significato di strumenti di conservazione e di corretta utilizzazione del patrimonio naturale ed economico.

MARMOLADA

L'Amministrazione del Comun General ha particolarmente a cuore il futuro e lo sviluppo di questa meravigliosa montagna e continuerà le necessarie azioni affinché si giunga a un suo rilancio.

Si ritiene importante proseguire nella definizione, in favore dei fassani e dei Trentini, dei confini storici della Marmolada.

E' necessario poi giungere in tempi brevi alla sistemazione e messa in sicurezza della viabilità, soprattutto nella stagione invernale, e nella realizzazione di idonee infrastrutture quali parcheggi, ponti, e piste ciclopedonale etc.

Appare, infine, fondamentale la sua valorizzazione storica, culturale e naturale.

LE DOLOMITI PATRIMONIO DELL'UNESCO

La Valle di Fassa è un territorio importante e fondamentale dell'area dolomitica, riconosciuta come patrimonio dell'UNESCO.

Questo aspetto va maggiormente valorizzato e pubblicizzato attraverso azioni concrete. La consapevolezza di questo importante riconoscimento non può e non deve passare inosservata da parte dei numerosi turisti che soggiornano all'ombra delle magnifiche montagne fassane.

Si rende necessaria un'informazione capillare degli operatori turistici in primis e poi un'illustrazione e descrizione dettagliata dei siti protetti tramite pubblicazioni multilingue per valligiani e ospiti.

ENERGIA E FONTI RINNOVABILI

L'Amministrazione del Comun General ritiene importante incentivare l'impiego di energie alternative e lo sviluppo di fonti rinnovabili (fotovoltaico, pannelli solari, centrali idroelettriche), favorendo la loro diffusione sul territorio, con procedure semplificate e velocizzate.

LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

La volontà dell'amministrazione è quella di favorire ed incentivare tutte le azioni di messa in sicurezza del territorio con un sistema di videocontrollo degli accessi alla Valle e delle principali vie di comunicazione.

Tramite la gestione associata del comando di Polizia Municipale si potrà garantire un maggior controllo del territorio, non solo da un punto di vista della sicurezza personale ma anche sotto il profilo della sicurezza stradale.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte del Comun general de Fascia

			IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO		
Comune Indirizzo	Superficie (mq)	p.ed	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Gejia, 2	334	454	Proprietà	Comun general de Fascia	Sede del Comun general de Fascia
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Lejia	334	463	Proprietà	Comun general de Fascia	Edificio sede Anffas
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Lejia	550	462	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex Caserma Vittorio Veneto
SÈN JAN DI FASSA Strada de la Pieif	370	227	Proprietà	Comun general de Fascia	Ciasa de la Moniaria
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Lejia	784	228/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Canonica Natività S. Giovanni
SÈN JAN DI FASSA Strada de Ciarlonch	118	714/715	Proprietà superficciaria	Comun general de Fascia	Stazione compattazione
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Lejia	720	486/502	Proprietà	Comun general de Fascia	Ex baita e campo da calcio ex Colonie
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Gejia, 2	122	453/1	Proprietà	Comun general de Fascia	Scala esterna Comun general
SÈN JAN DI FASSA Strada di Prè de Gejia, 2	3526	509	Proprietà	Comun general de Fascia	Terrapieni Museo Ladino
MOENA Piaz de Navalge			Proprietà	Comun general de Fascia	Centro Polifunzionale Navalge
CAMPITELLO DI FASSA Str. de Marin, 3/a			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CAMPITELLO DI FASSA	Mensa scolastica

CANAZEI Str. Magoa, 15			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di CANAZEI	Mensa scolastica
MOENA Str. D.G. Iori, 17			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di MOENA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Dolomites, 67 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SEN JAN DI FASSA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Madona de l'Aiut, 10 Pozza di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica (Comune di Sèn Jan di Fassa)	Parrocchia POZZA DI FASSA	Mensa scolastica
SEN JAN DI FASSA Str. Jan Batista Massar, 14 Vigo di Fassa			In uso a titolo gratuito da altra amm.ne pubblica	Comune di SEN JAN DI FASSA	Mensa scolastica

E' stata completata la palazzina "Servizi socio-assistenziali" (A.N.FF.A.S. e Laboratorio Sociale) che è entrata in servizio nell'anno 2017, offrendo servizi a favore di persone affetto da disabilità.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio,
- lavanderia, gestiti sia in affidamento a terzi e che in proprio);
- centri per anziani, gestiti sia in proprio (attività di socializzazione) presso la sede della A.P.S.P. di Vigo di Fassa;
- inserimenti in struttura, gestiti da terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale è gestito il servizio di trasporto turistico invernale "Skibus", il trasporto per il servizio dell'Università della terza età, la raccolta dei funghi ed il Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Consi General del Comun general de Fascia con propria deliberazione n. 26 del 29.7.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, imporrà ora nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consi General con propria deliberazione n. 23 del 29 settembre 2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle proprie società partecipate.

Con delibera n. 35 del 27 dicembre 2018 il Consi General ha approvato la razionalizzazione ordinaria delle società partecipate possedute alla data del 31.12.2017, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione per le motivazioni di cui all'allegato "A" alla delibera stessa.

Con riferimento al Comun general de Fascia si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, per maggiori dettagli vedere la nota integrativa al bilancio:

1. Informatica Trentina S.p.a.

Servizi di formazione e di comunicazione.

Indirizzo e recapiti: Via G. Gilli, 2 - 38121 Trento

Tel. 0461 800111 - E-mail: infotn@infotn.it - Pec. infotn@pec.infotn.it

Tipologia:	Società in house
Funzioni attribuite:	Produzioni di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico.
Ragione sociale:	Informatica Trentina S.p.A.
Percentuale di partecipazione:	0,3931
Partecipazione:	Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2017 € 41.744,67
Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2016 € 50.100,29

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi cinque esercizi finanziari

Anno	Importo (in Euro)
2013	705.703
2014	1.156.857
2015	122.860
2016	216.007
2017	892.950

2. Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l.

P.IVA o Codice Fiscale: 01533550222

Indirizzo e recapiti: Via Torre Verde, 23 - Trento

Tel. 0461 987139 - Fax 0461 981978

E-mail: info@comunitrentini.it -Pec: consorzio@pec.comunitrentini.it

Tipologia: Società In house
Funzioni attribuite: Assistenza con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.
Ragione sociale: S.c.a.r.l.
Percentuale di partecipazione: 0,51%
Partecipazione: Diretta
Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2017 € 7.836,40
Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2017 € 6,389,20

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente (Società) e il relativo trattamento economico complessivo:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
--	--	--

Risultati di bilancio degli ultimi cinque esercizi finanziari:

Anno	Importo (in Euro)
2013	21.184
2014	20.842
2015	178.915
2016	380.756
2017	339.479

3. Consorzio elettrico Pozza di Fassa

P.IVA o Codice Fiscale: 00104200225

Funzioni attribuite: Produzione e distribuzione di energia elettrica.

Indirizzo e recapiti: Strada de Pucia, 3 - 38036 Pozza di Fassa

Tel. 0462 763261 - Fax 0462 764630 -E-mail: info@consorzioelettrico.com

Tipologia: Società mista privata/pubblica

Ragione sociale: Società cooperativa

Percentuale di partecipazione: 0,04%

Partecipazione: Diretta

Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2017 € 7.275,51

Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2017 € 8.122,93

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente (Società) e il relativo trattamento economico complessivo:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi cinque esercizi finanziari:

Anno	Importo (in Euro)
2013	909.407
2014	1.537.023
2015	-74.901
2016	121.264
2017	34.158

4.Trentino trasporti esercizio S.p.a.

P.IVA o Codice Fiscale: 02084830229

Attività di trasporto di passeggeri in aree urbane e sub urbane.

Tipologia: Società in house
Ragione sociale: S.p.A.
Percentuale di partecipazione: 0,0121
Partecipazione: Diretta
Durata dell'impegno: 31/12/2050

Risorse finanziarie impegnate a favore della partecipata nell'anno 2017 € 477.496,09
Risorse finanziarie pagate alla partecipata nell'anno 2017 € 0

Trattamento economico complessivo spettante a ciascun rappresentante dell'amministrazione:

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente (Società) e il relativo trattamento economico complessivo

Nome e cognome	Ruolo	Compenso (in Euro)
---	---	---

Risultati di bilancio degli ultimi cinque esercizi finanziari:

Anno	Importo (in Euro)
2013	154.591
2014	162.559
2015	85.966
2016	49.974
2017	79.837

Il Comun General de Fascia

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

Il Comun general de Fascia partecipa inoltre alle seguenti Istituzioni:

- Socio sostenitore della "Fondazione Dolomiti UNESCO"
- Comitato di gestione "Strada dei formaggi delle Dolomiti – Fassa, Fiemme e Primiero"

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

	2014	2015	2016	2017
Risultato di Amministrazione	4.011.211,15	2.637.350,80	3.361.837,88	3.654.539,03
Di cui fondo di cassa 31/12	755.909,70	282.588,44	123.419,67	799.483,58
Utilizzo anticipazioni di cassa (dati forniti dalla Tesoreria)	Utilizzo medio 15 giorni per € 9.182,41	Non utilizzata	Utilizzo medio 66 giorni per €. 26.301,43	Utilizzo medio 51 giorni per €. 2.964,71

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2021

	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	0,00	1.086.111,89	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	242.318,29	286.853,99	264.818,78	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.463.125,71	6.457.211,58	6.168.984,14	6.178.984,00	6.178.984,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	775.459,65	753.458,66	963.162,20	963.162,00	963.162,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	7.312.580,15	6.231.593,99	3.695.328,29	212.282,00	212.282,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	991.000,00	991.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00

Totale	17.784.483,80	17.220.118,22	15.732.405,30	10.908.428,00	10.908.428,00
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Il Comune general de Fascia non ha entrate tributarie.

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2017-2021:

Entrate da servizi	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	512.210,00	532.250,00	645.301,00	645.301,00	645.301,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	2.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,000
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	260.849,65	218.808,66	313.461,20	313.461,00	313.461,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	775.459,65	753.458,66	963.162,20	963.162,00	+ 963.162,00

La gestione del patrimonio

Con deliberazione del Consiglio General n. 15 del 09.08.2018, è stata rinviata al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, nonché rinviata al 2020 l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2019;

Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	

Immobilizzazioni materiali		Conferimenti	
Immobilizzazioni finanziarie		Debiti	
Rimanenze		Ratei e risconti passivi	
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide			
Ratei e risconti attivi			
Totale		Totale	

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2017 – 2021 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassie re					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie re	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Il Comune general de Fascia non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte a pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.278.580,15	6.219.593,99	3.683.328,29	212.282,00	212.282,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	22.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	7.312.580,15	6.231.593,99	3.695.328,29	212.282,00	212.282,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1: Spese correnti	7.336.265,45	7.367.989,99	7.200.737,12	7.070.346,00	7.070.646,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	7.457.218,35	6.361.128,23	4.977.668,18	284.082,00	283.782,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	991.000,00	991.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00
Totale Titoli	17.784.483,80	17.220.118,22	15.732.405,30	10.908.428,00	10.908.428,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.228.744,56	1.216.168,01	1.239.331,22	1.055.912,00	1.055.571,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	548.330,65	511.737,55	544.122,73	513.268,00	513.268,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.430.375,59	1.744.087,27	1.913.609,09	673.943,00	673.943,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.720,00	40.500,00	51.018,00	51.018,00	51.018,00
Totale Missione 07 - Turismo	521.700,00	522.000,00	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	425.347,99	333.349,32	247.734,67	228.332,00	228.332,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.727.143,25	2.981.287,95	3.287.041,60	2.132.338,00	2.132.338,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	5.150,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.631.376,55	2.153.623,73	2.246.938,99	2.134.642,00	2.134.642,00
Totale Missione 13 – Tutela della	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

salute					
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazion e delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.189.600,21	4.187.868,39	2.069.316,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonament i	37.995,00	26.996,00	30.793,00	31.475,00	31.816,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	991.000,00	991.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00
Totale	17.784.483,80	17.220.118,22	15.732.405,30	10.908.428,00	10.908.428,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	1.316.905,54	1.421.574,96	1.430.332,55	1.333.362,00	1.333.362,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	110.575,00	112.695,00	121.065,00	120.865,00	120.865,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	4.265.367,73	4.474.270,03	4.182.087,57	4.148.185,00	4.148.144,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.354.254,03	1.198.314,00	1.311.240,00	1.311.240,00	1.311.240,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	27.000,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.600,00	3.000,00	1.879,00	1.879,00	1.879,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	257.563,15	128.136,00	151.133,00	151.815,00	152.156,00
Totale Titolo 1	7.336.265,45	7.367.989,99	7.200.737,12	7.070.346,00	7.070.646,00

La spesa in conto capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.592.934,10	1.562.370,84	1.712.230,51	83.800,00	83.500,00
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	4.701.449,41	4.798.757,39	3.265.437,67	200.282,00	200.282,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	162.834,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	7.457.218,35	6.361.128,23	4.977.668,18	284.082,00	283.782,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione

Per i lavori pubblici in corso di realizzazione si rimanda alle tabelle dell'ultima pagina.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del T.u.e.l. decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extra tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

		ENTRATA		
		2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		73.312,12	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		191.506,66	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione presunto		1.086.111,89	0,00	0,00
TITITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
TITITOLO II	Trasferimenti correnti	6.168.984,14	6.178.984,00	6.178.984,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	963.162,20	963.162,00	963.162,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	3.695.328,29	212.282,00	212.282,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		15.732.405,30	10.908.428,00	10.908.428,00

		SPESA		
		2019	2020	2021
TITOLO I	Spese correnti	7.200.737,12	7.070.346,00	7.070.646,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	4.977.668,18	284.082,00	283.782,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00
TOTALE TITOLI DI SPESA		15.732.405,30	10.908.428,00	10.908.428,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.516.427,27	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	1.086.111,89	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	264.818,78			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	8.730.406,83	7.200.737,12
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.906.175,37	6.168.984,14	Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.079.284,70	4.977.668,18
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.403.364,49	963.162,20	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	8.205.777,20	3.695.328,29			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	17.515.317,06	10.827.474,63	Totale spese finali	16.809.691,53	12.178.405,30
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.054.000,00	1.054.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.312.267,72	1.054.000,00
Totale Titoli	21.069.317,06	14.381.474,63	Totale Titoli	20.621.959,25	15.732.405,30
Totale complessivo Entrate	22.585.744,33	15.732.405,30	Totale complessivo Spese	20.621.959,25	15.732.405,30
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.963.785,08				

RISORSE UMANE

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in materia di personale per le Comunità, prevede che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'Ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa, e previo confronto con la Comunità interessata. Le comunità possono sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità per passaggio diretto. E' inoltre consentita l'assunzione di personale socio-assistenziale necessario per assicurare i livelli di

servizio al cittadino (L.E.A.) e la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Considerata la sempre maggiore difficoltà della quadratura del bilancio, si impone un'attenta gestione delle spese per il personale in servizio, con una eventuale redistribuzione nei vari servizi prendendo come base i carichi di lavoro.

La composizione del personale dell'Ente in servizio al 31.12.2018 è riportata nella seguente tabella:

Cat.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario		1	1	100%
D		9	8 (di cui 1 in comando dalla PAT)	89%
C		18	14 (di cui 1 sostituto Maternità)	78%
B		14	9	64%
A		5	4	80%
TOTALE		47	36	77%

Nel Bilancio dell'anno 2019 è prevista la spesa per la sostituzione di n. 2 maternità nel servizio Socio-Assistenziale.

Nel corso dell'anno 2019, ci saranno due pensionamenti, uno nel servizio Socio-Assistenziale e uno nel Servizio Affari generali e assistenza scolastica, a cui si dovrà far fronte con due nuove assunzioni.

DI FINANZA PUBBLICA

Il Comun General come le altre Comunità non è soggetto agli equilibri di bilancio previsti dalla legge n.243 del 2012.

In proposito occorre ricordare che recenti sentenze della Corte Costituzionale (delibere 247/2017 e 101/2018) hanno messo in dubbio la legittimità delle regole che determinano i vincoli di finanza pubblica nei termini in cui limitano l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

La Provincia autonoma di Trento, in ottemperanza alle sentenze succitate, con l'art.10, comma 3 della L.P. n.15/2018 (legge di assestamento al bilancio provinciale), ha previsto che gli enti locali appartenenti al sistema territoriale integrato includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'art.9, comma 1 della L. 243/2012 anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal D.Lgs. n.118/2011. Detta disposizione, non impugnata dal governo nazionale, è direttamente applicabile anche alle Comunità.

Si è ora in attesa di comprendere come la Provincia, nella legge collegata al bilancio, detterà le disposizioni attuative per gli enti locali, tenuto conto dei numerosi adempimenti amministrativi legati all'applicazione di tale disposizione.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

Denominazione	Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
Adozione del Piano Territoriale della Comunità, ai sensi dell'art. 32 della L.P. 15/2015	1	Reperire le risorse necessarie per la realizzazione del Piano
Fondo strategico territoriale – parte II -	2	Svolgere un'azione di impulso e regia per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo programma
Diritto allo studio	3	Estendere il servizio a tutti gli alunni del plesso scolastico della scuola secondaria di primo grado di Sèn Jan di Fassa, compatibilmente con le risorse disponibili
Ente Capofila per la gestione dei danni causati dagli schianti boschivi.	4	Coordinamento dei Comuni e della A.S.U.C. della Valle di Fassa per gli interventi di ripristino dei danni causati dagli schianti boschivi.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, con delibera n. 30 del 30.11.2018 il Consei General ha modificato la ripartizione delle risorse a seguito di nuove assegnazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Con la succitata delibera è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sei comuni della Valle di Fassa, visto che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Pozza e Vigo di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2017-2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	6.463.125,71	6.457.211,58	6.168.984,14	6.178.984,00	6.178.984,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	775.459,65	753.458,66	963.162,20	963.162,00	963.162,00
Totale entrate correnti	7.238.585,36	7.210.670,24	7.132.146,34	7.142.146,00	7.142.146,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	152.328,41	124.019,15	73.312,12		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti	7.390.913,77	7.334.689,39	7.205.458,46	7.142.146,00	7.142.146,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	7.312.580,15	6.231.593,99	3.695.328,29	212.282,00	212.282,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	89.989,88	162.834,84	191.506,66	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	7.402.570,03	6.394.428,83	3.886.834,95	212.282,00	212.282,00

Entrate tributarie

Il Comune di Fascia non ha entrate tributarie.

TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.213.975,71	6.202.211,58	5.922.984,14	5.932.984,00	5.932.984,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	249.150,00	255.000,00	246.000,00	246.000,00	246.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.463.125,71	6.457.211,58	6.168.984,14	6.178.984,00	6.178.984,00

TITOLO III - Entrate extratributarie

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	512.210,00	532.250,00	645.301,00	645.301,00	645.301,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.400,00	2.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	260.849,65	218.808,66	313.461,20	313.461,00	313.461,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	775.459,65	753.458,66	963.162,50	963.162,00	963.162,00

TITOLO IV - Entrate in c/capitale

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.278.580,15	6.219.593,99	3.683.328,29	200.282,00	200.282,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	22.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	7.312.580,15	6.231.593,99	3.695.328,29	212.282,00	212.282,00

TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

TITOLO VI - Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

TITOLO VII - Entrate da anticipazione di cassa

	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	2.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2019	2020	2021
Avanzo d'amministrazione	1.086.111,89	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	264.818,78	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.168.984,14	6.178.984,00	6.178.984,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	963.162,20	963.162,00	963.162,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.695.328,29	212.282,00	212.282,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00
Totale Entrate	15.732.405,30	10.908.428,00	10.908.428,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata,

inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel Comune di Fascia abbiamo:

	2019	2020	2021
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.239.331,22	1.055.912,00	1.055.571,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	544.122,73	513.268,00	513.268,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.913.609,09	673.943,00	673.943,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	51.018,00	51.018,00	51.018,00
missione 07 - turismo	522.000,00	522.000,00	522.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	247.734,67	228.332,00	228.332,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.287.041,60	2.132.338,00	2.132.338,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	11.500,00	11.500,00	11.500,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.246.938,99	2.134.642,00	2.134.642,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	15.000,00	0,00	0,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.069.316,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	30.793,20	31.475,00	31.816,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00
TOTALE USCITE	15.732.405,30	10.908.428,00	10.908.428,00

Ciascuna missione è suddivisa in programmi che ne evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività come di seguito riportate.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio del Comune di Fascia, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i

servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori e dei membri delle commissioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, gli incarichi professionali.

Programma 02 – Segreteria generale

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale, comprensivo di TFR, oneri riflessi e assicurazioni;
- la formazione del suddetto personale, i diritti di segreteria;
- la pubblicazione dei bandi di gara e concorsi, consulenze e studi relativi al settore.
- imposte e tasse, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti, oneri riflessi e assicurazioni e formazione del personale addetto al Servizio Finanziario e del Personale, nonché di quello del Servizio di Igiene Ambientale.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria e servizio riscossioni, gli interessi passivi, la manutenzione straordinaria dei immobili di proprietà del C.g.F. e l'acquisto di arredi e mobili per l'ufficio. Il rimborso di anticipazioni di cassa.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Gestione del patrimonio

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Nel Programma sono incluse le spese relative agli emolumenti, oneri riflessi e assicurazioni e formazione del personale addetto ai Servizi Tecnici.

Rientrano le spese per la manutenzione ordinaria della sede e delle pertinenze.

Rientra anche l'intervento straordinario di sistemazione esterna e caratterizzazione ladina delle sedi del Comun General de Fascia.

Programma 9 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano in questo Programma il versamento ai comuni dei proventi per la raccolta dei funghi, il trasferimento a credito dei comuni per la gestione associata delle entrate/tributi, l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché di materiali di cancelleria, spese postali e altre prestazioni di servizi sempre per la gestione associata dei servizi. La locazione dei beni immobili per la C.P.C.

Programma 10 – Risorse umane

Rientrano le spese per l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e le assicurazioni per gli amministratori del C.g.F.

Programma 11 - Altri servizi generali

Vi sono incluse le spese per:

- il servizio di mensa a favore dei dipendenti
- la telefonia fissa
- le spese postali
- acquisto altri beni di consumo per la sede
- energia elettrica, acqua, riscaldamento
- utenze e canoni
- servizio di pulizia
- avvocatura e attività di patrocinio legale dell'ente
- pubblicità
- altre assicurazioni dell'ente
- manutenzioni ordinarie e riparazioni di macchine d'ufficio, impianti, applicativi informatici, ascensore e gruppo di continuità
- trasferimenti canoni aggiuntivi APE
- consulenze non diversamente imputabili
- tassa smaltimenti R.S.U. e imposte e tasse n.a.c.
- spese per la divulgazione delle attività del C.g.F

Rientra nel programma anche la spesa per incarichi professionali per l'ampliamento della sede del Comun General de Fascia.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.033.045,10	1.003.612,00	1.003.571,00	3.040.228,10
Titolo 2 – Spese in conto capitale	206.286,12	52.300,00	52.000,00	310.586,12
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale Spese Missione	1.239.331,22	1.055.912,00	1.055.571,00	3.350.814,22

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	92.532,00	92.532,00	92.532,00	277.596,00
Totale programma 02 - Segreteria generale	202.698,38	199.158,00	199.117,00	600.973,38
Totale programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	229.039,51	210.284,00	209.984,00	649.307,51
Totale programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	-	-	-	-
Totale programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale programma 06 - Ufficio tecnico	219.569,59	95.638,00	95.638,00	410.845,59
Totale programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-
Totale programma 08 - Statistica e sistemi informativi	-	-	-	-

Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	297.000,00	297.000,00	297.000,00	891.000,00
Totale programma 10 – Risorse umane	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	165.491,74	128.300,00	128.300,00	422.091,74
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.239.331,22	1.055.912,00	1.055.571,00	3.350.814,22

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Nessun dato da indicare.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Nessun dato da indicare.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

r

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita dal "glossario COFOG":

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per

l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Programma 06 – Servizi ausiliari all’Istruzione:

Comprende *"le spese per l'assistenza scolastica, trasporto e refezione"*.

Vi rientra quindi il servizio di mensa per le Scuole Primarie e per quelle Secondarie di I° e di II° grado, attivato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg. e rivolto, applicando diversi regimi tariffari, agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari sia obbligatorie che facoltative.

Dove la capienza delle strutture lo consente, al servizio sono ammessi tutti gli alunni che ne fanno richiesta mentre in altre il servizio è riservato ai soli alunni "trasportati".

La gestione del servizio è attualmente affidata in regime di "proroga tecnica" alla ditta "CIR FOOD s.c." di Reggio Emilia per tutte le scuole della Val di Fassa nelle quali, a partire dall'a.s. 2015-2016, è stato introdotto il "tempo scuola" su 5 giorni settimanali che prevede per tutti gli alunni almeno due rientri pomeridiani obbligatori.

Va però precisato che l'A.P.A.C. (Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti) sta gestendo per conto del Comun general la procedura di gara per un nuovo affidamento del servizio per il triennio 2019-2021.

Per quanto riguarda il servizio di prenotazione dei pasti e di pagamento delle tariffe, il Comun general si è dotato da tempo di un apposito programma applicativo che consente di gestire in maniera automatizzata tutte le relative procedure. Il sistema è inoltre comodamente accessibile e consultabile via internet da parte delle famiglie sia per la verifica delle consumazioni che dei pagamenti.

Visto che il livello di copertura della spesa posto a carico delle famiglie è già piuttosto alto rispetto alla media provinciale, e quindi tale da non giustificare a breve un ulteriore aumento delle quote, la sostenibilità economica del servizio di mensa è necessariamente condizionata dall'entità dei finanziamenti assegnati alle Comunità dalla Provincia Autonoma di Trento. A questo proposito va evidenziato che lo scorso anno la Giunta provinciale ha finalmente aggiornato i parametri di riferimento per la determinazione dei costi relativi al "diritto allo studio" e ha quindi assegnato al Comun general de Fascia un finanziamento ordinario di circa 180.000 Euro, vale a dire il 30% in più rispetto all'anno precedente.

Ciò ha permesso di mantenere sostanzialmente invariati i livelli qualitativi e quantitativi del servizio garantendo così la disponibilità della mensa, compatibilmente con la capacità ricettiva delle strutture, a tutti gli utenti che ne hanno diritto.

Per la copertura di relativi costi, tuttavia, anche nell'ultimo esercizio si è dovuto far parzialmente ricorso ai fondi provinciali destinati al finanziamento degli assegni di studio (v. oltre). Va però precisato che il nuovo appalto affidato all'A.P.A.C. (v. sopra), dovrebbe permettere nei prossimi anni una progressiva diminuzione della spesa grazie alla prevista riduzione del costo medio del pasto (circa il 6% in meno rispetto a quello attuale) e al contenimento delle spese di gestione del servizio (utenze, manutenzioni, ecc.), finora sostenute dal Comun general e dai Comuni, che verranno poste a carico della ditta aggiudicataria.

Programma 07 – Diritto allo studio:

Comprende *"le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ... a sostegno degli alunni ..."*.

Sono quindi comprese le spese per l'erogazione di:

- **assegni di studio:** per studenti residenti in Val di Fassa che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come previsto dall'art. 72, lett. e) della L.P. 7 agosto 2006, n. 5;
- **facilitazioni di viaggio:** nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come previsto dall'art. 72, lett. g) della L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Negli ultimi anni scolastici il Comun General ha raccolto mediamente 20 domande di "assegno di studio" e nessuna domanda di "facilitazione di viaggio".

Rispetto a questi due interventi, va evidenziato che anche nell'ultimo esercizio, nonostante l'aumento degli stanziamenti provinciali destinati al "diritto allo studio" sopra citato, il Comun general ha dovuto nuovamente attingere ai fondi destinati agli "assegni di studio" per garantire la copertura del servizio di mensa scolastica; per questo motivo, la ridotta entità delle risorse da destinare agli "assegni" ha permesso di coprire mediamente negli ultimi anni poco più del 50% dell'importo teorico spettante ad ogni richiedente.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	517.334,70	513.268,00	513.268,00	1.543.870,70
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	26.788,03	-	-	26.788,03
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	544.122,73	513.268,00	513.268,00	1.570.658,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	-	-	-	-
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	-	-	-	-
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	-	-	-	-

Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	494.722,73	464.868,00	464.868,00	1.424.458,73
Totale Programma07 – Diritto allo studio	49.400,00	48.400,00	48.400,00	146.200,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	544.122,73	513.268,00	513.268,00	1.570.658,73

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
--

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Per quanto riguarda il Comun general de Fascia, gli interventi a livello culturale riguardano in modo specifico la tutela e la valorizzazione della lingua, della cultura e dell'identità ladina a livello sovra comunale, con interventi che rientrano nella politica locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale in materia di minoranze linguistiche.

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Rientrano in questo Programma le spese per il restauro ed il recupero della Ciasa de la Moniaria, da adibire ad uffici per la valorizzazione e la tutela della minoranza linguistica ladina.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Sono qui incluse le spese per le competenze, gli oneri, le polizze assicurative e le consulenze, la formazione ed i concorsi riferiti al personale dei servizi linguistici.

– Attività diverse nel settore culturale e identitario - Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per la minoranza ladina di Fassa

In questo programma sono contemplati i progetti linguistico-culturali-identitari compresi prevalentemente, ma non esclusivamente, nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale previsto dall'art. 26 della L.P. 6/2008, con le relative entrate e le spese derivanti da acquisto di beni e servizi, prestazioni professionali e specialistiche, trasferimenti a istituzioni e associazioni culturali e sociali e trasferimenti a istituzioni scolastiche per interventi di valorizzazione e diffusione della lingua e della cultura di minoranza.

Per l'esercizio 2019 si fa riferimento ai progetti compresi nel Piano organico degli interventi di politica linguistica e culturale per l'anno 2019, approvato dal Consei general con deliberazione n. 22/2018 del 08.10.2018, e altre attività di carattere linguistico e culturale ladino. Nella fattispecie il Piano contiene interventi a sostegno dell'informazione a stampa, radiofonica e televisiva in ladino, progetti lessicografici, eventi identitari e di promozione della lingua di minoranza, rapporti con le istituzioni di politica linguistica a livello locale, nazionale ed europeo, e trasferimenti ad associazioni culturali e ricreative ladine per progetti specifici o attività ordinaria.

Rientra nel programma anche la spesa per l'acquisto di Totem da posizionare sui Passi di ingresso in Valle di Fassa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	679.060,50	673.943,00	673.943,00	2.026.946,50
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.234.548,59	-	-	1.234.548,59
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	1.913.609,09	673.943,00	673.943,00	3.261.495,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.234.548,59	-	-	1.234.548,59
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	679.060,50	673.943,00	673.943,00	2.026.946,50
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.913.609,09	673.943,00	673.943,00	3.261.495,09

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Programma 1 – Sport e tempo libero

Rientrano nel Programma i contributi ad associazioni di valle operanti in vari settori, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 02 – Giovani

Rientra in questo Programma l'incarico al referente tecnico organizzativo del Piano Strategico Giovani della Valle di Fassa, i trasferimenti a sostegno delle relative iniziative e le prestazioni di servizio, l'acquisto di beni di consumo per la realizzazione del Piano stesso.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	51.018,00	51.018,00	51.018,00	153.054,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	51.018,00	51.018,00	51.018,00	153.054,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale programma 02 – giovani	45.018,00	45.018,00	45.018,00	135.054,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.018,00	51.018,00	51.018,00	153.054,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano in questo Programma le spese per il servizio di trasporto turistico invernale (skibus), effettuato per i sei comuni della Valle di Fassa ed effettuato dalla Società partecipata in house Trentino Trasporti Spa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	522.000,00	522.000,00	522.000,00	1.566.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

La legge provinciale n. 15 del 04 agosto 2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” definisce il Piano Territoriale della Comunità (PTC) come “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”.

Ad oggi il CGF ha redatto il Documento Preliminare al PTC, approvato deliberazione Consigli Generali del 25 marzo 2015 e ha adottato uno stralcio sull'urbanistica commerciale, approvato con la deliberazione n. 61557 del 14 settembre 2015 della Giunta provinciale ai sensi della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e 30 luglio 2010, n. 17.

Nel bilancio di previsione 2019 non sono previsti stanziamenti per la redazione di studi o progetti attinenti la pianificazione territoriale se non quelli derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato. .

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L'articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio” prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA (art. 58 della L.P. 29 dicembre 2005, n. 20, art. 53 della L.P. 21.12.2007, n. 23, art. 59 della L.P. 28.12.2009, n. 19 e L.P. 13 novembre 1992, n. 21 e s.m. L.P. 22 aprile 2014, n. 1 art. 54, comma 1).

Consiste nell'erogazione di contributi pluriennali in conto interessi sui mutui contratti da privati cittadini, beneficiari del contributo, con istituti di credito convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento.

L'U.O. Tecnico-Edilizia del Comune general liquida agli istituti di credito, alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, i contributi sugli interessi delle rate dei mutui accesi dai beneficiari.

MISURE STRAORDINARIE PER FRONTEGGIARE LA CRISI DEL SETTORE EDILIZIO (art. 2 della L.P. 15 maggio 2013, n. 9)

Ai privati cittadini, beneficiari del contributo per interventi di acquisto e di costruzione di abitazioni, vengono erogati contributi in conto interessi a rate annuali costanti per un arco temporale di dieci anni. La rata viene pagata alla scadenza del 31 dicembre di ogni anno.

Rientrano in questo Programma anche i costi riferiti alle spese di formazione, concorsi assicurazioni le consulenze riferite al personale tecnico del C.g.F.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	29.308,83	28.050,00	28.050,00	85.408,83
Titolo 2 – Spese in conto capitale	218.425,84	200.282,00	200.282,00	618.989,84
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	247.734,67	228.332,00	228.332,00	704.398,67

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	44.402,67	25.000,00	25.000,00	94.402,67
Totale programma 02 – Edilizia	203.332,00	203.332,00	203.332,00	609.996,00

residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	247.734,67	228.332,00	228.332,00	704.398,67

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Le Reti di Riserve sono uno strumento previsto dalla Legge Provinciale 11/2007. Si tratta di accordi volontari che uniscono Provincia, Comuni e altri Enti territoriali al fine di tutelare, valorizzare e promuovere gli elementi ambientali più preziosi del territorio.

La rete di Riserve della Val di Fassa nasce con accordo di programma sottoscritto il 2 dicembre 2015, e che attribuisce al Comun general de Fascia il ruolo di capofila. Tale documento costituisce la base giuridico-formale che consente agli Enti interessati di cooperare e attivare iniziative di salvaguardia ambientale, di valorizzazione dei siti protetti, di promozione della conoscenza dei valori del territorio e formazione ambientale, con l'intento di superare la frammentazione amministrativa e di competenze.

La Rete opera attraverso un Piano finanziario triennale, allegato all'accordo di programma, che individua tutte le azioni di conservazione attiva degli habitat e delle specie, e di promozione dello sviluppo sostenibile.

Sono previsti incontri con la commissione urbanistica e con portatori di interesse per meglio definire strategie e previsioni da inserire nel piano.

Gli enti coinvolti sono i seguenti:

- Comun General de Fascia (ente capofila)
- Provincia Autonoma di Trento
- Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Mazzin, Moena, Pozza di Fassa, Soraga, Vigo di Fassa, Predazzo
- ASUC di Pozza di Fassa, Pera di Fassa, Canazei, Gries, Alba, Penia
- Consorzio dei Comuni Bim Adige - Trento
- Magnifica Comunità di Fiemme
- Regola feudale di Predazzo

La Rete delle Riserve della Val di Fassa si estende per ben 6.900 ettari, corrispondenti a circa il 22% del territorio del Comun general de Fascia.

Le aree che costituiscono la Rete sono le seguenti:

ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

- IT3120129 Ghiacciaio Marmolada
- IT3120119 Val Duron
- IT3120108 Val San Nicolò
- IT3120084 Roncon
- IT3120106 Nodo di Latemar

AREE Patrimonio dell'Umanità UNESCO:

- Sistema 7 Latemar-Catinaccio- Sciliar (entro i confini del CGF)
- Sistema 2 Marmolada(entro i confini del CGF)

RISERVE LOCALI

- Alochet
- Gran Buja de Vael
- Palù Lonc
- Resconei

AREE DI PROTEZIONE FLUVIALE DEL TORRENTE AVISIO

Il 2 dicembre 2018 l'accordo di programma costitutivo della Rete delle Riserve è scaduto. Il Comun general de Fascia, in qualità di ente capofila della Rete ha trasmesso una richiesta di proroga ai competenti Servizi Provinciali. E' in corso un'istruttoria finalizzata ad aggiornare lo statuto della Rete. Completate ed approvate le modifiche statutarie, la Giunta Provinciale potrà deliberare in favore della proroga.

Programma 3 - Rifiuti

Rientrano nel programma le spese per la gestione, in convenzione e su delega dei comuni, del "ciclo dei rifiuti" solidi urbani ed assimilati che comprendono la raccolta, il trasporto, lo smaltimento (rimborso P.A.T spese di discarica) o selezione dei rifiuti raccolti nonché le spese per la gestione dei centri di stoccaggio: la stazione di trasferimento di in località Ciarlonch e il Centro di Raccolta Zonale - CRZ di Pera di Fassa entrambi nel comune di San Giovanni di Fassa. Rientrano altresì le spese per la gestione, dei trasporti e dei rifiuti in uscita dai Centri di Raccolta comunali di Moena, Soraga e Canazei. Infine rientra la spesa per l'acquisto e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli immobili destinate ai servizi sopra riportati.

- Convenzione fra il Comun General de Fascia ed i 7 Comuni che ne fanno parte per la gestione unitaria ed unificata del "ciclo dei rifiuti".

Con deliberazione del Consei General del Comun General de Fascia n. 19-15 del 29.07.2015 è stata approvata la convenzione per regolare – in conformità all'art. 13, comma 7, lett. a), della L.P. n. 3/2006 e s.m.i. ed all'art. 59, 1° e 2° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato col D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.i – i rapporti fra il C.G.F. ed i 7 Comuni che ne fanno parte in merito alla gestione unitaria e coordinata ed alla "governance" dei servizi attinenti al "ciclo dei rifiuti" in Val di Fassa mediante il C.G.F., con l'affidamento a questo delle funzioni amministrative, di governo, di direttiva, di indirizzo e di controllo, per una durata di dieci anni, dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2024;

- Convenzione per l'utilizzo del Centro di Raccolta Zonale (C.R.Z.) di "Ramon" nella frazione di Pera anche come Centro di Raccolta Materiali (C.R.M.) per i rifiuti solidi urbani delle utenze domestiche ed assimilate del comune di San Giovanni di Fassa.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 101/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione fra il Comun general de Fascia ed i Comuni di Pozza di Fassa e Vigo di Fassa diretta

a disciplinare, per il periodo di dieci anni che vanno dall'1 ottobre 2013 fino al 30 settembre del 2023, il conferimento e l'accettazione nel C.R.Z di "Ramon" a Pera dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti da utenze domestiche ed anche di rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad utenze non domestiche, ma assimilabili a queste, dei 2 Comuni anzidetti, nonché per disciplinare il riparto dei costi di gestione tra i 2 Comuni interessati di Pozza e Vigo di Fassa.

- Convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" a Soraga.

Con deliberazione del Consei di Ombolc N. 102/2013 del 15.10.2013 è stata approvata la convenzione per i servizi di raccolta, asporto e successivo trasporto a selezione o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati conferiti nei Centri di Raccolta Materiali (C.R.M.) siti in località "Pènt de la Roa" a Canazei, "Prealon" a Moena e "Stradon de Fascia" (ora strada de Molin) a Soraga, per il periodo dall'anno 2013 al 2023.

- Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa.

La Legge Provinciale 14 aprile 1998, n. 5 e s.m. "*Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti*" stabilisce che i soggetti competenti ad organizzare la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ossia i comuni o le loro "forme associative" in ambiti territoriali sovra comunali "*in modo da superare la frammentazione nella gestione dei servizi*" (art. 3, 1° comma), devono gestire tali attività, "*ivi compresa la raccolta differenziata, sulla base di un apposito programma di gestione approvato ... in coerenza con il piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e con le eventuali direttive della Giunta provinciale*" (articolo 4, 1° e 2° comma);

L'art. 65, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.L.P.P.), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. e s.m.i., stabilisce che il piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti deve contenere pertinenti elementi in coerenza con il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti;

In base a tali norme e secondo le direttive emanate dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 12636 del 13.11.1998, il Comprensorio Ladino di Fassa C11, che gestisce al 1986, in convenzione con i comuni in esso ricompresi, i servizi attinenti alla raccolta ed allo smaltimento anche differenziati dei rifiuti urbani ed assimilati in Val di Fassa, per migliorare tali servizi e per conformarli alle norme ed alle direttive comunitarie europee e nazionali via via succedutesi in materia, ha approvato con deliberazione assembleare n. 9 del 16.06.1999, il primo "*Progetto di riorganizzazione del servizio di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti*" in Val di Fassa, integrato con deliberazione giuntale n. 256 del 31.05.2000, ratificata dall'Assemblea con deliberazione n. 12 del 15.09.2000. A seguito del secondo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e delle "*linee guida*" stabilite con deliberazione n. 3095 del 6 dicembre 2002 della stessa Giunta provinciale il C11, con deliberazione dell'Assemblea comprensoriale n. 6 del 10.09.2003 ha aggiornato ed approvato il suo "*Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa*" tenendo conto anche del "*Progetto Pilota per l'introduzione in Val di Fassa di un nuovo sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti con passaggio dalla tassa alla tariffa*" che era stato approvato ancora con deliberazione della Giunta comprensoriale n. 266 del 01.07.1998. Con il terzo Aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti la Provincia Autonoma di Trento ha nuovamente obbligato i soggetti gestori a modificare i loro progetti ed a presentare le proposte di aggiornamento e di conseguenza il C11, con deliberazione assembleare n. 24 del 28.11.2007, ha approvato una nuova versione del suo "*Progetto di riorganizzazione delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani in Val di Fassa*";

Il quarto Aggiornamento del "*Piano provinciale di gestione dei rifiuti*", approvato dalla Giunta provinciale di Trento con la deliberazione n. 2175 del 09.12.2014, ha aggiunto nuovi obiettivi e vincoli ai quali la programmazione locale d'ambito ha dovuto dare rapida risposta con una sostanziale riorganizzazione del sistema di raccolta e degli standard operativi di gestione proponendo, tra l'altro, l'omologazione della raccolta differenziata dei rifiuti ad un unico "*standard provinciale*" relativamente alla gestione sia delle raccolte differenziate che delle discariche che comprendono sia aspetti tecnici (medesime modalità di raccolta dei rifiuti) che economici finanziari (medesima contabilità delle voci di spesa delle raccolte); tutto questo per permettere di riordinare il sistema di raccolta a livello provinciale rendendo confrontabili le differenti realtà e semplificando i sistemi di trattamento negli impianti posti a valle delle raccolte dei rifiuti.

Così, con deliberazione n. 4-2016 del 28.01.2016, il Consei General del Comun General de Fascia

ha quindi approvato il nuovo “*Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa*” previsto dall’art. 4 della citata L.P. 5/98 e s.m. e dall’art. 65 del T.U.L.L.P.P., integrato ed adeguato, per la quarta volta, al quarto aggiornamento del “*Piano provinciale di Gestione dei rifiuti*”.

Con deliberazione n. 910 del 09.06.2017 “*Approvazione dei criteri e delle modalità per dare attuazione alle disposizioni di cui all’articolo 102 quinquies comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. ai fini del recupero degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani*” la Giunta Provinciale di Trento ha stabilito le finalità, campo di applicazione, criteri e modalità per l’accesso al contributo provinciale volto a:

- 1) promuovere un maggiore efficientamento dei centri di raccolta;
- 2) promuovere standard tipologici uniformi sul territorio provinciale delle frazioni di rifiuti raccolte in maniera differenziata, garantendo l’efficienza, l’efficacia e l’economicità del servizio: per uniformazione tipologica delle frazioni raccolte si intende l’implementazione della raccolta *monomateriale* del vetro e della raccolta *multimateriale* leggero (plastica, lattine, banda stagnata e *poliaccoppiato*);
- 3) promuovere l’applicazione di un sistema uniforme a livello provinciale di tariffazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- 4) promuovere azioni volte alla prevenzione della produzione dei rifiuti.

Per questi motivi il C.G.F. ha presentato, in data 31.05.2018, all’Agenzia per la Depurazione - Servizio Gestione Impianti - della P.A.T., una richiesta di ammissione a contributo delle somme accantonate e, con determinazione del dirigente n. 96 del 25.10.2018, la stessa ha concesso, una somma pari ad € 303.449,37. Il contributo è destinato unicamente al rimborso ai comuni o all’acquisto diretto di attrezzature volte alla conversione al modello provinciale.

Parimenti per le stesse finalità, vale a dire il rimborso ai comuni di spese per l’acquisto diretto di attrezzature volte ad efficientare il sistema di raccolta dei r.s.u. o per la sostituzione e riparazione di quelle ormai danneggiate o non funzionanti, saranno utilizzate le quote di ammortamento di cui all’art. 71 bis del D.P.G.P. 26 gennaio 1987, nr. 1-41/Legisl. e s.m. “*Ammortamento degli oneri di costruzione delle discariche destinate allo smaltimento dei rifiuti urbani*” versate nel corso degli anni dai comuni al C.G.F., accantonate e perenti nell’avanzo per € 680.990,30 totali. Parte delle somme verrà utilizzata dal C.G.F. per operare, sempre per conto dei comuni deleganti, i necessari acquisti di attrezzature (cassonetti, campane, segnaletica) nonché una campagna informativa multilivello finalizzata a promuovere sia le nuove modalità di raccolta previste dallo *standard provinciale* che di informazione sulla raccolta differenziata in generale.

- Nuovo contratto d’appalto per i servizi di di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nella Val di Fassa e di gestione dei relativi impianti di stoccaggio per il periodo di 36 mesi. CIG 7327639EFB.

Nel corso dell’anno, presumibilmente entro il mese di marzo, sarà sottoscritto con L’A.T.I. Chiocchetti Luigi S.r.l. e F.Ili Chiocchetti S.r.l., il nuovo contratto d’appalto per i servizi di raccolta rifiuti in delega dai comuni.

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano in questo Programma gli incarichi professionali di studi, ricerca e consulenza nel settore ambientali da finanziare mediante entrate derivanti dai canoni aggiuntivi delle concessioni idroelettriche (lettera E). Rientra in questo programma anche l’incarico da affidare per il coordinamento degli interventi necessari per il ripristino dei danni causati al patrimonio boschivo dalla bufera di fine ottobre 2018.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.112.238,00	2.102.338,00	2.102.338,00	6.316.914,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.174.803,60	30.000,00	30.000,00	1.234.803,60
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	3.287.041,60	2.132.338,00	2.132.338,00	7.551.717,60

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	-	-	-	-
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	86.076,70	-	-	86.076,70
Totale programma 03 – Rifiuti	3.108.677,67	2.132.338,00	2.132.338,00	7.373.353,67
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	-	-	-	-
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	92.287,23	-	-	92.287,23

Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-	-	-	-
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	-	-	-	-
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.287.041,60	2.132.338,00	2.132.338,00	7.551.717,60

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 4 – Altre modalità di trasporto.

Rientrano nel programma le spese per la gestione del servizio di Bike Sharing.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	-	-	-	-
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	-	-	-	-
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	-	-	-	-
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	-	-	-	-

Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	11.500,00	11.500,00	11.500,00	34.500,00
---	------------------	------------------	------------------	------------------

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Nessun dato da indicare.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, attribuisce le competenze in materia socio assistenziale agli Enti Locali con l’obbligo di gestione in forma associata attraverso le Comunità di valle; tale norma sostituisce la l.p. 14 /91 “*Ordinamento dei Servizi socio assistenziali in provincia di Trento*”. La legge, richiamando il principio di sussidiarietà, riconosce autonomia alle Comunità che gestiscono competenze sia nell’attuazione delle politiche sociali che nella pianificazione sociale. Alla Provincia compete il potere di indirizzo e coordinamento attraverso direttive di carattere generale mentre le Comunità di Valle e ,pertanto anche al Comun general de Fascia, esercitano competenze dirette di livello locale, compresa la promozione sociale attraverso la collaborazione delle risorse del terzo settore, per fornire di risposte flessibili e puntuali ai bisogni del territorio

I provvedimenti della Giunta provinciale, annualmente approvati, definiscono gli atti di indirizzo e coordinamento, aventi oggetto il finanziamento, i criteri e le modalità di esercizio delle funzioni socio-assistenziali; definiscono inoltre gli interventi di competenza locale, gli interventi di competenza provinciale e quelli relativi all’area socio-sanitaria, individuando i livelli essenziali dell’assistenza(L.E.A.).

Il presente documento viene redatto considerando il finanziamento provinciale per le attività di livello locale stabilito nelle seguenti delibere provinciali:

- delibera di Giunta Provinciale n. 1863 del 21 ottobre 2016 “Primo stralcio del programma provinciale 2016-2018 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale”;

- delibera di Giunta Provinciale n. 1548 del 22 settembre 2017 che ha approvato “L’aggiornamento del primo stralcio di programma sociale provinciale 2016 – 2018 e del finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale per gli anni 2017 e 2018”;

Nel corso del 2018 finanziamenti ulteriori destinati alle Comunità a seguito dell’asestamento del bilancio provinciale hanno permesso al Servizio l’attivazione di progetti sperimentali conclusi nel 2018. Per il 2019 tali risorse non sono certe, pertanto questo documento viene elaborato con gli importi dei finanziamenti definiti sullo “storico” deliberato dalla Provincia che negli ultimi tre anni ha visto un importante contrazione. Un finanziamento che consente ai Servizi di garantire il soddisfacimento dei livelli essenziali dell’assistenza ma che pregiudica, in questo momento la possibilità di programmare delle azioni innovative.

I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Sulla base delle indicazioni legislative e degli atti di indirizzo provinciali il programma del Servizio Sociale della Valle di Fassa per il 2019 intende accogliere le problematiche e i bisogni sociali che emergono dal territorio condividendo con gli interessati un progetto di aiuto finalizzato al benessere individuale e di comunità. Intende sostenere la partecipazione delle risorse del terzo settore presenti sul territorio sia nelle singole situazioni individuali e familiari, che nei progetti di promozione sociale, finalizzati ad un miglioramento della qualità di vita e di benessere di tutta la popolazione.

Le attività realizzate sono suddivise in macro aree di intervento:

- attività socio assistenziali di livello locale
- attività socio assistenziali di livello provinciale (funzioni delegate)

Nelle scelte di programmazione che il servizio andrà a realizzare nel 2019 sono pertinenti agli esiti emersi dal Piano Sociale di Comunità 2018-2020. Un importante strumento di studio e pianificazione approvato dal Consei general in data 15.10.2018, in cui si individuano le linee strategiche verso cui tendere la programmazione delle azioni realizzabili fino al termine della legislatura.

Il Piano sociale di Comunità, così come definito dalla normativa provinciale, costituisce lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio ed individua:

- i bisogni e le risorse del territorio;
- l’analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- gli obiettivi fondamentali e le priorità d’intervento;
- gli interventi da erogare;
- le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la partecipazione attiva dei cittadini;

Il Tavolo territoriale si è avvalso, per un maggiore coinvolgimento dei diversi interlocutori del territorio, di tavoli tematici specifici, che hanno lavorato negli ambiti definiti dalle Linee-guida provinciali: *abitare, prendersi cura, educare, lavorare*.

Il Tavolo ha scelto di sviluppare il quinto tema “*fare comunità*” in modo trasversale nei quattro tavoli tematici individuati. Nella parte conclusiva dei lavori ci si è concentrati sulla elaborazione del piano attuativo 2018. Le 36 azioni individuate nel Piano sociale rappresentano la base di partenza del lavoro di programmazione ed attuazione anche nel 2019 .

Si rimanda ai contenuti del documento finale approvato per una lettura completa dei bisogni emersi dal territorio oltre che dalle azioni delineate. Queste ultime in molti casi sono un consolidamento di servizi già esistenti, pur portando anche diversi elementi di innovazione e soprattutto di integrazione tra servizi, aspetto portante di tutto il processo di pianificazione. In alcuni casi si tratta di azioni generali che hanno bisogno di trovare una definizione maggiormente operativa.

Programma 01 - Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Negli interventi per l’infanzia e i minori rientrano gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare; gli interventi integrativi delle funzioni proprie del nucleo familiare sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, attraverso l’offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili. Gli interventi

sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare, invece, si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo a far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

A livello territoriale il servizio Socio assistenziale garantisce i seguenti interventi

Intervento Educativo a Domicilio (I.D.E.) - Intervento finalizzato a sostenere la crescita del minore e dell'adolescente, anche disabile, e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Gli interventi educativi possono essere estesi anche ai maggiorenni con disabilità fisica, psichica e sensoriale o a rischio di emarginazione all'interno di un progetto personalizzato che sostenga la famiglia nel suo ruolo educativo. L'intervento è centrato sul rapporto diretto con il minore o l'adolescente e può integrarsi, senza sostituirsi, con l'intervento attuato dai servizi a carattere semi-residenziale o residenziale che accolgono il minore stesso, al fine di favorirne il rientro nel suo ambiente di vita, nonché con l'azione educativa svolta dalla scuola e da altre agenzie di socializzazione. L'intervento è attivato su proposta dell'Assistente sociale referente del caso ed è svolto da un educatore formato, in base al piano di aiuto concordato con la famiglia e del progetto educativo predisposto. Tale tipologia di intervento viene attuata dal Servizio attraverso il ricorso ad educatori, forniti da soggetti del privato sociale, accreditati presso la Provincia.

Spazio neutro – E' un servizio finalizzato a favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari nel caso di separazione dei genitori, di affidamento familiare e di affido a servizio residenziale. Lo spazio neutro si propone come luogo fisico in cui si svolge l'incontro del minore con i propri familiari, alla presenza di un operatore che, in conformità a un lavoro preparatorio, fa un'osservazione sull'andamento dell'incontro stesso, facilita e media l'interazione tra minore e familiari, tutela il bambino da eventuali comunicazioni, interventi inopportuni o da comportamenti dannosi nei suoi confronti da parte dei familiari. L'intervento di spazio neutro può essere attivato a seguito di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o su proposta del Servizio Sociale. In valle questo servizio è erogato da educatori, forniti da soggetti del privato sociale, accreditati presso la Provincia.

Centro Diurno per minori - Servizio semi-residenziale destinato a minori, segnalati dal servizio sociale, in situazione di disagio. L'attività è volta a contribuire al processo evolutivo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali.

Questa risorsa non è presente sul territorio ma è in parte compensata da altri progetti di promozione e prevenzione attivati in collaborazione con cooperative di privato sociale operanti nel territorio (vedi Progetto Ensema se Muda).

Nelle situazioni di disagio familiare per le quali risulta necessario l'accesso alle strutture residenziali per minori il servizio deve far riferimento a strutture collocate fuori territorio, prevalentemente nella città di Trento, le cui rette sono a carico del Servizio Politiche Sociali della Provincia.

Nello specifico:

- **Gruppo Appartamento per minori** - Servizio residenziale rivolto a minori, soprattutto preadolescenti e adolescenti, appartenenti a nuclei familiari con scarse capacità genitoriali, multiproblematicità e casi di maltrattamento. Il servizio si propone di sostenere il processo evolutivo di minori, mediante un modello di vita comunitaria. Per il 2019 è prevista la prosecuzione dell'inserimento in questa struttura di un adolescente con la cui famiglia è stato condiviso un progetto di aiuto e crescita personale.

- **Casa Famiglia e gruppo famiglia:** sono servizi residenziali destinati ad assicurare al minore, anche con problemi personali e privo di idoneo ambiente familiare, il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, secondo modelli di vita familiare al cui interno le figure adulte di riferimento svolgono anche un ruolo affettivo. Per il 2019, in attuazione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria è stata prorogata la permanenza di 2 minori in un gruppo famiglia di Trento.

- **Domicilio Autonomo per giovani** - Servizio che offre a giovani tra i 18 e i 22 anni (solo eccezionalmente minorenni prossimi alla maggiore età), impossibilitati a rientrare o permanere nella famiglia d'origine, l'opportunità di sperimentare forme di vita autonoma, sostenuti in alcuni momenti da personale professionalmente preparato non convivente.

- **Centro per l'Infanzia** - Comunità di accoglienza per bambini da 0 a 8 anni in situazioni familiari problematiche aperto 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La peculiarità del centro consiste nel rispondere ad urgenze accogliendo in modo tempestivo minori in situazione di pregiudizio. Questo servizio è gestito direttamente dalla Provincia.

- **Comunità di Accoglienza di Madre con bambini** - Servizio residenziale di accoglienza temporanea che si propone, mediante un modello di vita comunitaria, di ospitare gestanti, madri con bambini, che si trovano temporaneamente in grave difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione del/dei figlio/i. Le sedi di questi servizi sono a Trento e a Rovereto. Rientra in tale tipologia di servizio anche la struttura di " Casa rifugio per donne vittime di violenza" ad indirizzo segreto. Nel corso del 2019 è prevista la prosecuzione di un progetto di aiuto presso tali strutture.

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Negli interventi per la disabilità rientrano tutti i servizi di carattere semi-residenziale e residenziale che offrono accoglienza a persone diversamente abili e hanno lo scopo di supportare la persona e il contesto familiare di riferimento, affinché il soggetto possa continuare a vivere nel suo ambiente, offrendo la necessaria assistenza e prestazioni adeguate alla situazione. Attività che possono avere carattere riabilitativo, socio educativo e formativo, finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che puntano l'integrazione sociale oltre che all'emancipazione della persona.

La legge provinciale 13 giugno 2018 n. 8 ha introdotto al capo II bis gli "Interventi per favorire l'abitare sociale delle persone disabilità" alla legge provinciale 10 settembre 2003 n. 8 "Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap". Ci sarà dunque la possibilità nei prossimi anni di progettare delle soluzioni innovative ai servizi a supporto della residenzialità per soggetti privi di riferimenti o una rete familiare in grado di supportare i bisogni assistenziali.

Centro Socio-Educativo per disabili (C.S.E.) - Servizio semiresidenziale che assicura un elevato grado di assistenza e protezione, nonché le necessarie prestazioni riabilitative. Le attività sono finalizzate, oltre che al sostegno e supporto delle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti disabili accolti attraverso interventi mirati e personalizzati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo - relazionali. Presso il CSE Anffas di Sèn Jan di Fassa e di Cavalese e presso il C.S.4 di Pergine sono inseriti complessivamente 5 utenti.

Laboratorio Sociale - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività di tipo occupazionale, finalizzata al potenziamento di abilità residue ed allo sviluppo di capacità pratico-manuali, nonché al mantenimento e al consolidamento di competenze sociali. Il servizio, erogato da Laboratorio Sociale di San Giovanni di Fassa, accoglie 12 utenti residenti nel territorio della Val di Fassa.

Laboratorio Per l'Acquisizione dei Prerequisiti Lavorativi per disabili - Servizio semiresidenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Il servizio è garantito per in nostro territorio dal Centro Per.La. di Anffas che dal dicembre 2018 si è spostato, seppur temporaneamente, dalla sede storica di Predazzo alla struttura Anffas presso la Ex Caserma Piave nel Comune di San Giovanni di Fassa.

Comunità Alloggio per disabili - Servizio residenziale avente la tipologia edilizia della casa di civile abitazione caratterizzata da un clima di interrelazioni di tipo comunitario. È integrata nel contesto sociale circostante e raccordata alle strutture educative, formative e socio-assistenziali. I soggetti accolti sono persone disabili.

Dal luglio 2018 la Comunità alloggio di Anffas, collocata all'ultimo piano della struttura "Ex Caserma Piave" nel comune di San Giovanni di Fassa, ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento. Il servizio ha dunque raccolto le domande delle famiglie per accedere al servizio e con l'occasione si è provveduto al ricalcolo della compartecipazione ai servizi di tutte le prestazioni residenziali e semi residenziali, che non venivano riaggornate da molti anni. La somma impegnata sul bilancio 2018 ha permesso di autorizzare circa 98 giornate di inserimento presso la Comunità alloggio. Questi interventi sono finalizzati al favorire un graduale percorso di crescita ed emancipazione dei giovani adulti dalle loro famiglie e dall'altra parte si sono potuti offrire, alle stesse famiglie, dei momenti di sollievo dalla cura e assistenza di cui loro necessitano nella quotidianità. Gli inserimenti di sollievo per le situazioni ad alta

complessità assistenziale invece continuano ad essere realizzati presso la Comunità Alloggio di Cavalese.

Centro residenziale per disabili - Struttura residenziale che assicura un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla crescita evolutiva delle persone accolte. Attua interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali. Nel 2019 proseguono gli inserimenti di cinque persone nelle strutture residenziali in Provincia e fuori Regione.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Vengono di seguito spiegati tutti gli interventi realizzati per favorire la permanenza al domicilio di soggetti che per condizioni di salute, età avanzata, condizioni di invalidità o malattia temporanea non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona o della propria abitazione.

Assistenza Domiciliare (S.A.D.) - Aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona - L'aiuto domiciliare si concretizza in tre aree di attività a loro volta articolate in un complesso di prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione di compiti familiari. Esse rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel proprio domicilio. Il servizio di assistenza domiciliare viene svolto da personale dipendente del Comun General de Fascia.

Assistenza domiciliare - Servizio pasti a domicilio (S.P.D.) - Servizio che prevede la consegna del pasto al domicilio della persona e, ove necessario, la somministrazione dello stesso, in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. Per quanto riguarda il servizio pasti a domicilio anche per il per il 2019 si manterrà l'organizzazione in essere con la preparazione e confezionamento del pasto presso l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa e successiva consegna a cui provvedono gli operatori della Croce Rossa.

Centro di Servizi per anziani - Servizio semiresidenziale le cui attività concorrono con altri servizi, e in particolare con l'assistenza domiciliare, volto a favorire la permanenza della persona adulta e anziana nel proprio ambiente. Esso si caratterizza per la polifunzionalità delle sue prestazioni, che possono comprendere la cura e l'igiene della persona (bagno assistito, pedicure/manicure, parrucchiere/barbiere), servizi di trasporto e di mensa. Allo scopo di favorire la socializzazione, lo sviluppo delle relazioni interpersonali e lo stimolo per una vita attiva ed integrata, il Centro di Servizi è anche sede di attività socio-ricreative, culturali, motorie ed occupazionali. Prosegue anche nel 2019 la convenzione con l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa per la gestione del Centro di Servizi presso il quale possono essere inseriti, con frequenze diversificate dal lunedì al venerdì, un massimo di 15 persone al giorno.

Fra gli interventi di assistenza domiciliare sono garantite anche delle attività che non rivestono la qualifica di livelli essenziali, ma di servizi aggiuntivi che risultano comunque utili per l'utenza. Fra questi interventi rientrano:

Servizio di telesoccorso e telecontrollo Il Servizio di telesoccorso risponde al bisogno di assicurare alle persone che vivono sole un intervento tempestivo in caso di malore, caduta accidentale, infortunio o altre necessità. Il telecontrollo settimanale invece assicura il monitoraggio della situazione dell'utente oltre che il funzionamento dell'attrezzatura. Il Servizio che è di competenza del Comun general dall'agosto 2018 dopo essere stato svolto per molti anni dalla Croce Rossa Comitato di Vigo di Fassa. La Croce Rossa ha comunicato che l'attrezzatura utilizzata risultava essere obsoleta e non più adatta alle nuove linee telefoniche. Il Servizio ha dunque provveduto a chiedere una collaborazione alla Comunità della Vallagarina che gestisce il servizio per conto della Provincia su tutto il territorio provinciale. Gli interventi vengono garantiti attraverso un collegamento telefonico dell'utente alla centrale operativa, attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno immediatamente allertabile attraverso un cicalino in dotazione ad ogni utente.

Servizio di Lavanderia - Il servizio che comprende il lavaggio, la stiratura e le piccole riparazioni della biancheria e degli indumenti personali dell'assistito. La quota di compartecipazione al servizio è rimasta invariata rispetto al passato e pertanto agli utenti per ogni accesso alla lavanderia è stata applicata una

compartecipazione pari a quella di un'ora di servizio domiciliare. Dal 2017 è stata stipulata apposita convenzione con la "Lavanderia da Marta" che andrà a scadere nel 2019.

Soggiorni climatici protetti - Il servizio consiste nell'organizzazione di soggiorni in località marina che consentono momenti di sostegno e socializzazione per alcune categorie di persone che usufruiscono di servizi di assistenza domiciliare o di altre strutture residenziali o segnalate dai servizi, le quali si trovano in situazione di disagio, emarginazione e solitudine e che necessitano di un soggiorno protetto per il mantenimento del loro benessere psicofisico. Alla luce della positiva esperienza compiuta dal 2017 anche per il 2019 il soggiorno vacanza per anziani verrà riproposto con l'applicazione degli stessi criteri di compartecipazione alla spesa sostenuta da parte dei beneficiari.

Nel corso del 2019 il settore "area anziani" dovrà essere riorganizzato secondo le disposizioni attuative della riforma del Welfare anziani approvata con L.P. n.14 di data 16 novembre 2016. La Provincia ha infatti approvato due importanti provvedimenti ad ottobre 2018:

-delibera G.P. 1972 del 12 ottobre 2018 "*Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani, ai sensi del comma2 articolo 3 bis della L.P. 6/1998*";

- delibera G.P. 2099 del 19 ottobre 2018 "*Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento ai sensi dell'art 41 bis della L.P.6/98 ed ei criteri e modalità di assegnazione degli incentivi alle Comunità che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento ai sensi dell'art 23 Ter della L.P. 6/1998*".

La normativa prevede che entro il 2019 le Comunità attivino il modulo organizzativo di "Spazio Argento", garantendo alle stesse un budget, calcolato sulla base della popolazione residente con più di 65 anni, che dovrà essere utilizzato per coprire le spese del personale dedicato. Per il Comun General de Fascia il finanziamento previsto è pari a Euro 70.500,00.

Nel presente programma è stata inserita anche la spesa per incarichi di progettazione per ristrutturazione ex Caserma Vittorio Veneto.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Per far fronte ai bisogni abitativi di soggetti in difficoltà personale nel nostro territorio possono essere attivate le seguenti risorse:

Comunità residenziale temporanea - Struttura residenziale destinata ad ospitare, con progetti a termine, persone adulte che per cause oggettive o soggettive non siano in grado di integrarsi positivamente sotto il profilo psicologico, culturale ed economico nell'ambiente in cui vivono. Si caratterizza attraverso l'offerta di ospitalità finalizzata, sulla base di un progetto di aiuto individualizzato, all'acquisizione dell'autonomia personale e ad un graduale reinserimento sociale, attraverso la vita di comunità. Alla comunità può essere collegata un'attività di laboratorio. Per il territorio della Val di Fassa, la struttura di riferimento è rappresentata da Maso Toffa. Si tratta di una struttura gestita dalla Cooperativa Oltre, che rispetto al tema dei finanziamenti è transitata al Fondo per l'Integrazione socio-sanitaria.

Appartamenti semi-protetti - Struttura residenziale destinata ad ospitare, senza vincolo temporale, adulti con recuperate o residue capacità di vita in autonomia, ma che tuttavia necessitano di un sostegno professionale adeguati ai loro bisogni.

Laboratorio per i pre-requisiti lavorativi per adulti - Struttura semi-residenziale per lo svolgimento di attività lavorative finalizzata all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali e allo sviluppo di un maggiore impegno e responsabilità in ambiente lavorativo in prospettiva di inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto.

Per i due interventi sopra citati, il Servizio Sociale fa riferimento in particolare alla struttura "Scola Veies" di Campitello, gestita dalla Cooperativa Oltre. La struttura accoglie al suo interno il laboratorio di falegnameria "Ensema" e il laboratorio di cucina "Cosinar Ensema" oltre ai due appartamenti semi-protetti. Il progetto "Cosinar Ensema" si sta dimostrando particolarmente apprezzato dai ragazzi che frequentano i pomeriggi di studio e socializzazione del Progetto Ensema se Muda. I ragazzi apprezzano i pasti preparati dagli utenti del laboratorio che hanno un rimando immediato del lavoro svolto con

grande soddisfazione e gratificazione personale. Rappresenta inoltre per i ragazzi inseriti una prima esperienza per un accompagnamento graduale verso il mondo del lavoro.

Di seguito la descrizione di due importanti progetti per il sostegno lavorativo di soggetti in difficoltà che in assenza di una occupazione potrebbero trovarsi a rischio di emarginazione.

Intervento 19 presso l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona. Anche nel 2019 si ripeterà l'esperienza di inserimento lavorativo tramite l'Intervento 19 – Progetto Sociale per particolari servizi ausiliari presso l'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona della Val di Fassa. Il progetto verrà finanziato al 70% dall'Agenzia del Lavoro, per il restante 30% sarà a carico dei Comuni. Prevede l'affidamento gestionale ad una Cooperativa sociale di tipo B. Il progetto, affidato al Servizio socio Assistenziale, garantirà una occupazione a due donne per un periodo di circa dieci mesi.

Intervento 19 per la manutenzione del verde pubblico. Nel corso del 2019 si ripeterà l'esperienza di inserimento lavorativo tramite l'Intervento 19 per la manutenzione del verde pubblico di aree pubbliche dei Comuni della Valle di Fassa. Anche per questo progetto la Provincia garantisce il finanziamento del 70% del costo complessivo mentre il restante 30% viene coperto dalla compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni della Valle sul cui territorio i lavoratori prestano la loro attività. L'intervento 19 per la manutenzione del verde pubblico viene seguito dall'Ufficio Tecnico del Comun General de Fascia e coinvolge ben 12 lavoratori.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del servizio sociale territoriale.

Affidamento familiare dei Minori - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il figlio.

Contributo a favore di famiglie e singoli per il mantenimento del soggetto accolto e affidato - Alla famiglia affidataria viene riconosciuto un contributo economico per il mantenimento del minore affiato.

Mediazione Familiare - Servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli (essere genitori nonostante tutto e non in conflitto). Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori. È un servizio che per le famiglie afferenti al territorio del Comun general de Fascia è garantito tramite il mediatore familiare dipendente della Comunità territoriale della Val di Fiemme.

Alle prestazioni professionali in favore dei soggetti in difficoltà o dei nuclei familiari si aggiungono gli aiuti economici realizzati attraverso erogazioni monetarie. Sono finalizzati sia al superamento della situazione di bisogno acuto, rispetto a bisogni primari in un'ottica di crescita ed emancipazione dell'individuo, che interventi a favore della disabilità o assistenza a persone con bisogni socio sanitari complessi.

Nello specifico:

Assegno Unico Provinciale – Istituito dalla legge Provinciale 29 dicembre 2016, n.20 “Assegno Unico Provinciale” e disciplinato dal relativo Regolamento di attuazione emanato con Decreto del Presidente della Provincia in data del 12 settembre 2017, n. 15-68/Leg ha portato una trasformazione degli interventi economici erogati precedentemente dai Servizi Sociali della Comunità di Valle e dal Comun general de Fascia. Rappresenta un intervento economico assistenziale volto ad assicurare equità nella concessione dei benefici pubblici e razionalizzazione degli interventi. Tale intervento, definito di

contrasto alla povertà riunisce in sé tutti gli interventi economici precedenti (reddito di garanzia, assegno per il nucleo familiare, assegno per maternità). L'assegno unico, ponendosi come obiettivo il rispondere a bisogni sia generali che particolari della vita, si articola in:

-una quota "universalistica di sostegno al reddito" finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari;

-una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, individuati in prima applicazione nel mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia, oltre al sostegno alle esigenze di vita dei componenti del nucleo che si trovano in una condizione di invalidità civile.

L'erogazione economica dell'intervento è di competenza dell'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e Previdenza Integrativa mentre al Servizio Sociale spetta la valutazione del bisogno in fase di presentazione della domanda.

I Servizi Sociali Territoriali hanno mantenuto in questi anni le competenze relative agli interventi economici attivabili per risolvere situazioni di bisogno economico urgente, indifferibile che potrebbero se non affrontati condurre il nucleo familiare ad una condizione di marginalità sociale, quali:

Intervento Straordinario - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013 è stata approvata la "Disciplina dell'intervento economico di cui all'art.35, comma e, lett. a delle L.P. 13/2077 (allegato 7 - parte integrante) che ribadisce che l'intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile, che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza. Può essere concesso massimo due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda. Il sussidio può essere concesso a nuclei residenti in provincia di Trento al momento della domanda, che abbiano un ICEF (indicatore di condizione economica del nucleo familiare) inferiore a 0,19.

Rimborso Ticket Sanitari – Il rimborso dei ticket sanitari rientra nei livelli essenziali di assistenza, erogabili a favore delle persone che hanno titolo all'integrazione del reddito, con riferimento alla soddisfazione del bisogno minimo vitale o per le quali è possibile dichiarare la sussistenza delle condizioni per l'accesso ai servizi.

INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Considerate le disponibilità di bilancio e garantiti i livelli essenziali, si intende sostenere la prosecuzione anche per il 2019 di importanti progetti di prevenzione e promozione sociale attivati a favore della cittadinanza:

"Ensema se muda": nel 2017, grazie al bando promosso dal Servizio Politiche sociali e dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, il Servizio socio-assistenziale ha proposto il progetto "Ensema se muda", rivolto ai bambini delle scuole primarie e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Un'iniziativa che ha avuto nel corso degli anni una evoluzione positiva, ed ha visto crescere in modo costante il numero dei ragazzi iscritti. Il progetto, realizzato in collaborazione con la Cooperativa Progetto 92, la Scuola Ladina de Fascia e con la Cooperativa sociale Oltre, dall'ottobre 2018 ha trovato sede presso Villa Bacchiani nel Comune di San Giovanni di Fassa grazie alla disponibilità della Coop Le Rais che ha locato l'immobile per attivare un progetto di turismo sostenibile. I pomeriggi di studio e socializzazione sono tre (lunedì/mercoledì/venerdì) dalle 13.00 alle 18.00. Un orario e una apertura trisettimanale che permette di andare incontro maggiormente alle esigenze di conciliazione delle famiglie. Il bando scadrà a giugno 2019, pertanto, la prosecuzione del progetto per il prossimo autunno è condizionata dalla possibilità di attingere ad ulteriori bandi provinciali.

"Estate ragazzi": prosegue anche nel 2019 la proficua collaborazione con i Comuni della Valle che permettono ai ragazzi disabili di prendere parte alle attività estive proposte a tutti i ragazzi del territorio. In base ad apposita convenzione tra il Servizio socio-assistenziale e un soggetto erogatore, i ragazzi potranno essere affiancati da personale educatore qualificato ricevendo il supporto necessario.

"Progetto LILT": prosegue anche per il 2019 il sostegno alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori che si occupa dell'organizzazione di un servizio di trasporto in favore delle donne che devono recarsi a Trento per lo screening mammografico;

“Progetto per la promozione dell’Amministratore di sostegno nelle valli di Fassa, Fiemme e Cembra”: dal 2017 il Servizio socio-assistenziale, quale Ente capofila, promuove, in collaborazione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme e per la Comunità della val di Cembra, la collaborazione con l’Associazione Comitato per l’Amministratore di Sostegno in Trentino, finalizzata alla promozione dell’importante istituto di protezione giuridica “Amministratore di sostegno”.

“Diamoci una mano”: la collaborazione con Progetto 92 e con il servizio socio-assistenziale della Comunità di Fiemme ha permesso di prender parte ad un progetto di promozione dell’accoglienza familiare intesa quale “disponibilità spontanea” tra soggetti con necessità diverse e differenziate. L’obiettivo che ci si pone è la creazione di nuovi legami sociali a carattere solidale che se sostenuti da una rete di servizi con funzioni di monitoraggio e supporto delle attività realizzate, possano far crescere una nuova forma di solidarietà ed aiuto reciproco. Nell’autunno 2018 sono stati organizzati due incontri per presentare il progetto alle istituzioni pubbliche e all’associazionismo locale mentre per il 2019 è previsto un incontro di presentazione alla popolazione oltre che un corso di formazione a soggetti interessati.

“Sportello dipendenze” dal 2018 si è aperta una nuova collaborazione con la cooperativa Le Rais che ha sede a Predazzo. La Cooperativa nata alla fine del 2017 è una cooperativa sociale, formata da psicologi - psicoterapeuti ed educatori che si occupa della prevenzione dei comportamenti a rischio sia per l’età adolescenziale che per l’età adulta. Anche per il 2019 agli operatori della Cooperativa è stata affidata la gestione dello Sportello d’ascolto chiamato “Sportello dipendenze e non solo” che intende intercettare e fornire un primo supporto motivazione al cambiamento per tutti i soggetti che vivono una condizione di difficoltà legata ad una dipendenza o che abbisognano di un supporto specialistico non terapeutico bensì orientativo.

“#Fuori centro coltiviamo le periferie” un progetto di innovazione educativa rivolto a tre zone periferiche del Trentino; Fassa, Paganella e Valsugana Tesino, con la Fondazione Trentina per il Volontariato hanno presentato un progetto che dopo una selezione a livello nazionale è stato ritenuto meritevole e finanziato dall’Impresa Sociale Con i Bambini. Il progetto prevede la realizzazione e consolidamento della rete tra i soggetti della partnership e le comunità locali attraverso diversi macro gruppi di azioni che saranno realizzati nel corso dei tre anni della sperimentazione. Tra questi, ad esempio, percorsi educativi comuni ai tre territori finalizzati alla creazione di tre villaggi educanti, attività per valorizzare spazi interni ed esterni alla scuola, laboratori per sviluppare competenze trasversali e skills tecniche e di supporto alla genitorialità. L’intento è quello di offrire al sistema educativo una gestione innovativa dell’ambiente di apprendimento: nuovi tempi, spazi e approcci nel fare scuola. I ragazzi saranno guidati nel costruire un proprio percorso educativo all’interno di una “rete nuova” dove si alternano amministratori, insegnanti, dirigenti scolastici, artisti, educatori, sportivi, mediatori culturali e le stesse famiglie. Progetto ambizioso e innovativo che impegnerà il servizio per i prossimi tre anni.

“DES Valli di Fiemme e Fassa” la partecipazione al secondo bando per il finanziamento dei Progetti del Welfare KM 0 della Fondazione Caritro, ha ottenuto l’approvazione e il relativo finanziamento per la creazione sul territorio della Valle di Fassa e Fiemme di un Distretto dell’economia Solidale. Il Progetto è stato presentato con la Comunità di Fiemme, la Cooperativa Oltre che sarà Ente Capofila, la Cooperativa Le Rais, Terre Altre oltre che alcune imprese private del territorio.

Compatibilmente con le disponibilità economiche che si renderanno necessarie per garantire i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali, si prevede di proseguire con la programmazione di attività di prevenzione e promozione a sostegno di tutte le risorse informali già presenti territorio della Valle (es. corsi di formazione per volontari in collaborazione con associazioni locali, serate di sensibilizzazione su temi specifici, etc.), in linea con le azioni e obiettivi emersi dal Piano sociale di Comunità.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa (UFFICIO TECNICO)

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – Locazione di alloggi pubblici e Fondo casa (L.P. 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. ed int.)

In virtù del trasferimento delle competenze che la P.A.T. ha fatto alle Comunità di valle, già dal 1° gennaio 2011, il Comun general ha competenza in materia di politiche della casa: raccoglie le domande per ottenere in locazione un alloggio pubblico e quelle per ottenere il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, gestisce l’iter amministrativo, concede a I.T.E.A. s.p.a. l’autorizzazione a locare gli alloggi pubblici e concede il contributo integrativo al canone di locazione ai

privati cittadini aventi diritto. Entro il mese di aprile devono essere approvate le graduatorie relative ai due interventi che sono distinte fra cittadini dell'Unione Europea e cittadini extracomunitari.

Per quanto riguarda il contributo integrativo al canone di locazione di alloggi locati sul libero mercato, esso viene erogato mensilmente, da luglio a giugno dell'anno successivo, pertanto l'erogazione complessiva viene ripartita in due anni differenti.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Integrazione socio sanitaria

Il servizio collabora con le organizzazioni sanitarie nell'ambito:

-del Punto Unico di Accesso/UVM: dal 2013 è prevista la presenza dell'assistente sociale all'interno del Punto Unico d'Accesso (art. 21 L.P. 16/2010); Per il territorio della Valle di Fassa il PUA, situato nella sede del Distretto Sanitario, è a disposizione della popolazione o degli operatori ogni giovedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Al Punto unico di Accesso possono rivolgersi direttamente le persone in situazione di fragilità, affette da disabilità, patologie croniche, i loro familiari e gli stessi operatori (sociali, sanitari, il MMG) quando sono presenti bisogni sociosanitari complessi. Per il PUA e per le valutazioni UVM, è impegnata l'assistente sociale dell'Area Anziani, con un impatto significativo nel suo orario di servizio (almeno 16 ore settimanali).

- del SAD in ADI e in ADI-CP: Il Servizio Sociale del Comune general de Fascia CGF in forma diretta il servizio di assistenza domiciliare. L'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari è convenzionata con il nostro Servizio socio-assistenziale per l'erogazione delle ore di SAD-ADI e SAD-ADICP, secondo quanto previsto dalle direttive provinciali in materia. Si presume che la quantità di ore richieste per il 2018 rimarrà presumibilmente invariato rispetto agli anni precedenti (2044 ore). La compartecipazione degli utenti, calcolato su base ICEF dal 1° luglio 2015 è di competenza dell'Azienda Sanitaria; il settore amministrativo rendiconta mensilmente ad essa le ore di SAD in ADI e in ADI-CP svolte dalle assistenti domiciliari. L'accesso all'ADI e all'ADICP si formalizza in sede UVM.

-del Consultorio per il Singolo, la Coppia e la Famiglia: Il consultorio, che per il nostro territorio ha sede a Cavalese, è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari. Il modello operativo adottato presso il consultorio è basato sul lavoro d'equipe tra operatori dell'area sanitaria e sociale, in stretto raccordo con le altre risorse socio-sanitarie operanti a livello territoriale, in un'ottica multidisciplinare e d'integrazione delle diverse competenze.

Organizzazione e attività professionali del servizio

Nel Servizio Socio-Assistenziale svolgono la propria attività professionale:

- 1 Assistente Sociale di ruolo a 36 ore con funzioni di Responsabile-Coordiatore f.f.;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 36 ore referente per l'Area minori e famiglie e pianificazione sociale;
- 1 Assistente sociale di ruolo a 36 ore referente per l'Area anziani ed integrazione socio sanitaria;
- 1 Assistente Sociale di ruolo a 22 ore referente per l'Area adulti e disabilità.

Il ruolo dell'Assistente sociale si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali del territorio e con le associazioni di volontariato.

All'area tecnica si affianca l'area amministrativa composta da 2 Assistenti amministrativi di ruolo a 36 ore, che si occupano degli adempimenti amministrativi collegati sia ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica sia ai diversi aspetti di funzionamento contabili del Servizio. Svolge inoltre un importante raccordo amministrativo e gestionale con il Dipartimento delle Politiche Sociali della Provincia di Trento oltre che con l'Azienda per i Servizi Sanitari per tutti gli adempimenti condivisi. Si

occupa inoltre della gestione del Bilancio contabile del Servizio Sociale in stretta sinergia con il servizio Finanziario.

Per la realizzazione di tutti gli interventi di assistenza domiciliare il Servizio si avvale di:

10 Assistenti Domiciliari di cui: 4 di ruolo a 36 ore (OSS), 2 di ruolo a 36 ore (ASA), 1 di ruolo a 30 ore (OSS), 1 di ruolo a 24 ore (ASA), 1 di ruolo a 22 ore (OSS), 1 di ruolo a 18 ore (OSS).

L'attività professionale di Servizio Sociale può essere sinteticamente di seguito illustrata:

Sostegno Psicosociale – E' un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale e consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

Interventi di tutela – Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio.

Adempimenti inerenti all'adozione di minori – Dal 1 gennaio 2019 gli adempimenti in materia di adozione sono di competenza provinciale fino alla conclusione del primo anno post adottivo mentre, se necessario il "post adozione" è realizzato dagli operatori del territorio.

Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale - ricomprende tutte le attività volte a migliorare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendo la loro permanenza nel contesto sociale di origine, l'inserimento del mondo del lavoro in contesti protetti. In questa direzione la partecipazione al Tavolo di Lavoro creato in collaborazione con i Servizio Sociale di Fiemme e il centro di Salute Mentale di Cavalese per la ricerca e l'attivazione di progetti di co-housing/ residenzialità leggera.

Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group: come già avvenuto in passato, anche nel 2018 gli operatori del servizio sociale saranno coinvolti in iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca, allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

Tirocini e Stage: Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-Assistenziale, lo stesso è disponibile, qualora si verifichi l'opportunità, a fornire la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale ed il corso per Operatore Socio-Sanitari. Dal Corso di Laurea in Servizio Sociale di Trento è giunta una richiesta di attivazione di un percorso di supervisione di tirocinio di una studentessa della zona che andrà a realizzarsi nei mesi di marzo aprile maggio e giugno 2019.

Formazione: Nel 2019 verrà garantita la formazione continua del proprio personale Assistente Sociale consentendo di partecipare a momenti formativi organizzati dalla P.A.T., dall'A.P.S.S., dal privato sociale e/o ad agenzie formative esterne; il personale Assistente Sociale secondo quanto previsto dal "Regolamento per la formazione professionale continua" approvata dal Consiglio Nazionale degli Ordini professionali degli Assistenti Sociali in data 24.10.2009, deliberazione n.79 all'obbligo della formazione continua.

Pianificazione Sociale: nel 2017 si è avviato il nuovo processo partecipativo che ha portato alla stesura del Piano Sociale del Comune general de Fascia 2018-2020 che è stato approvato, dal Consiglio general, ad ottobre 2018. Questo percorso, che ha previsto la partecipazione complessiva del Servizio socio-assistenziale, coinvolge in specifico delle referenti sociali e di un'assistente amministrativa, con un impegno orario variabile. Le referenti sociali sono inoltre impegnate nella partecipazione mensile al Gruppo di Monitoraggio della pianificazione sociale locale (istituito con delibera G.P. n. 1013 d.d. 24

maggio 2013), mentre l'assistente amministrativa è stata coinvolta nel processo di comunicazione del Piano e/o di altre attività connesse al Servizio socio-assistenziale.

Risorse strumentali da utilizzare

Per gli interventi domiciliari viene garantita alle operatrici la dotazione del materiale di consumo e di prevenzione ai sensi del D. Lgs.81/08; la rilevazione degli orari di servizio e delle attività svolte viene realizzata dal 2014 attraverso il software SISP dell'azienda GPI. Nel corso del 2019 si è provveduto ad implementare un importante aggiornamento del software e la consegna alle assistenti domiciliari dei nuovi cellulari di servizio. Nel corso del 2019 sarà valutata l'opportunità di adottare la rilevazione tramite GPS dei chilometri percorsi dall'assistenti domiciliari nell'espletamento del servizio; una possibilità operativa che non ha nessuna valenza di controllo bensì un'ottimizzazione dei tempi necessari per la registrazione e successivo riconoscimento dei percorsi effettuati

Gli assistenti amministrativi oltre agli strumenti tecnico-informatici di base utilizzano programmi software specifici per la gestione delle leggi delegate (Clesius e Ascot). Con il monitoraggio della PAT, è proseguita l'implementazione del Gestionale Amministrativo, per la gestione amministrativa generale del Servizio Socio-Assistenziale.

Le Assistenti Sociali utilizzano nella quotidianità la Cartella Sociale Informatizzata quale strumento di lavoro operativo.

specifico delle referenti sociali e di un'assistente amministrativa, con un impegno orario variabile (maggiormente significativo nei primi mesi dell'anno al fine di concludere la stesura del documento e programmare il Piano attuativo 2018). Le referenti sociali sono inoltre impegnate nella partecipazione mensile al Gruppo di Monitoraggio della pianificazione sociale locale (istituito con delibera G.P. n. 1013 d.d. 24 maggio 2013), mentre l'assistente amministrativa sarà coinvolta nel processo di comunicazione del Piano e/o di altre attività connesse al Servizio socio-assistenziale.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	20291	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.199.438,99	2.133.142,00	2.133.142,00	6.465.722,99
Titolo 2 – Spese in conto capitale	47.500,00	1.500,00	1.500,00	50.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	2.246.938,99	2.134.642,00	2.134.642,00	6.516.222,99

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	547.000,00	547.000,00	547.000,00	1.641.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	223.300,00	213.300,00	213.300,00	649.900,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	422.552,00	422.552,00	422.552,00	1.267.656,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	172.478,00	172.478,00	172.478,00	517.434,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	792.108,99	689.812,00	689.812,00	2.171.732,99
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-	-	-

Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.246.938,99	2.134.642,00	2.134.642,00	6.516.222,99
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Missione 13 – Tutela della salute
--

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Nessun dato da indicare.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

E' intenzione dell'amministrazione del C.G.F. affidare un incarico per la pianificazione commerciale in Valle di Fassa.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per missione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Industria, PMI e artigianato	-	-	-	-
Totale programma 02 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.000,00	-	-	15.000,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	-	-	-	-
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	-	-	-	-
Totale programma 05 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	-	-	-	-
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	15.000,00	-	-	15.000,00

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nessun dato da indicare.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nessun dato da indicare.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nessun dato da indicare.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Fondo strategico territoriale

Il Fondo strategico territoriale (delibera G.P. n. n. 1234 del 22 luglio 2016) è costituito da due classi di azioni:

1. la prima classe di azioni è riferito alle risorse conferite dai comuni. Per l'utilizzo dei fondi medesimi si fa riferimento all'intesa allegata alla deliberazione del Consei General n. 19 del 27.10.2016 (adeguamento qualità/quantità dei servizi)

2. la seconda classe di azioni fa riferimento a progetti di sviluppo locale e si basa su trasferimenti provinciali.

Nel corso dell'anno 2017 con delibera del Consei General n. 25 del 06 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di programma fra il Comun General de Fascia ed i sette Comuni della Valle di Fassa per lo sviluppo locale e la coesione territoriale.

Con questo accordo è stato suddiviso il fondo strategico territoriale fra i sette comuni della Valle, ed è stato approvato con delibera della Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2041 del 01 dicembre 2017.

Sono stati stanziati in bilancio gli importi definiti dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2041 del 01 dicembre 2017 per il Fondo strategico territoriale di cui all'art. 9 comma 2 quinquies della L.P. 3/2006 e s.m.

Nel corso dell'anno 2018 la Giunta Provinciale con delibera n. 763 del 09 maggio 2018, ha concesso una quota integrativa che per i Comuni della Valle di Fassa ammonta ad € 880.000,00.

Sulla base delle nuove risorse i Sindaci della Valle di Fassa si sono accordati per la ripartizione del fondo strategico, con delibera del Consei General n. 30 del 30 novembre 2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse come da prospetto che segue, tenendo conto anche che dal 01 gennaio 2018 i Comuni di Vigo e Pozza di Fassa si sono fusi nel nuovo Comune i San Giovanni di Fassa/Sèn Jan:

ALLEGATO (A) ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI GENERAL N. 30-2018 DEL 30.11.2018

ENJONTA A) A LA DELIBERAZION DEL CONSEI GENERAL N. 30-2018 DAI 30.11.2018

COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA A E B	QUOTA COMUNE
Canazei	Riqualificazione urbanistica e architettonica frazione Alba (Comune di Canazei)	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0

Soraga	Completamento area ludico - sportiva (Comune di Soraga)	€ 165.000,00	€ 165.000,00	€ 0
Moena	Completamento "Navalge" e pertinenze (Comune di Moena)	€ 265.000,00	€ 265.000,00	€ 0
Canazei	Manutenzioni straordinarie stadio del Ghiaccio (Comune di Canazei)	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0
Sèn Jan	Ski stadium Alloch (Comune di Sèn Jan) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.201.730,82	€ 1.201.730,82	€ 0
Moena	II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 373.000,00	€ 373.000,00	€ 0
Moena	Strada ciclo -pedonale Moena -le Cene (Comune di Moena)	€ 117.000,00	€ 117.000,00	€ 0
Soraga	Malga Boer - allestimento sala didattico-dimostrativa e arredi (Comune di Soraga)	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 0
Moena	Efficientamento teatro Navalge (Comune di Moena) - PRIMO STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0
Mazzin	Sostituzione lampade illuminazione pubblica (Comune di Mazzin)	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 0
TOTALI		€ 4.233.730,82		
TOTALE FINANZIAMENTI			€ 4.233.730,82*	
* DI CUI RISORSE QUOTA A			€ 77.685,14	

COMUNE su cui insiste l'opera	INSERIBILITÀ	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE MANCANTI
VIGO	Progettazione e realizzazione parcheggio pubblico pertinenziale e per impianti a fune (Comune di Vigo)		
Pozza	Ski Stadium Aloch (Comune di Pozza) - COMPLETAMENTO		
Moena	II° campo calcio regolamentare (Comune di Moena) COMPLETAMENTO		

La tabella sottostante riepiloga gli stanziamenti previsti in bilancio, sia per la prima che la seconda classe di azioni tenendo presente le concessioni già effettuate.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	-	-	-	-
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.069.316,00	-	-	2.069.316,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-
Totale spese Missione	2.069.316,00	-	-	2.069.316,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2.069.316,00	-	-	2.069.316,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.069.316,00	-	-	2.069.316,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Nessun dato da indicare.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	30.793,00	31.475,00	31.816,00	94.084,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	-	-	-	-
Totale spese Missione	30.793,00	31.475,00	31.816,00	94.084,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.793,00	6.475,00	6.816,00	19.084,00
Totale programma 03- Altri fondi	-	-	-	-
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	30.793,00	31.475,00	31.816,00	94.084,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che

svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale spese Missione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi - Partite di giro - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00	3.162.000,00
Totale spese Missione	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00	3.162.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00	3.162.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.054.000,00	1.054.000,00	1.054.000,00	3.162.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In relazione a quanto sopra, l'Amministrazione del C.g.F., nei limiti del possibile e nel rispetto della legge, opererà quindi, man mano che vi sarà la possibilità o cessazioni dal servizio, sostituendo il personale uscente con minore anzianità di servizio, ottimizzando in tal modo i costi riferiti al personale stesso.

Si evidenzia che il servizio finanziario, in cui sono attualmente in servizio due dipendenti uno della cat. D base a tempo pieno e uno della cat. C base a 24/36, risulta sotto dimensionato rispetto al carico di lavoro dell'ufficio, pertanto si impone un'attenta gestione delle spese per il personale in servizio, con una eventuale redistribuzione nei vari servizi prendendo come base i carichi di lavoro, o valutando l'eventuale assunzione di un nuovo dipendente a Part. Time.

Personale di ruolo	2019	2020	2021
Personale in quiescenza	2	0	0
Personale nuove assunzioni (sostituzione pensionamenti)	2	0	0
di cui Segretario			
di cui cat B	1		
di cui cat C	1		
di cui cat D			

Inoltre nell'anno 2019 sono previste le seguenti nuove assunzioni di personale a tempo determinato:

- n. 2 dipendenti a tempo determinato per la sostituzione di una assistente sociale categoria D base e di una Oss categoria B evoluto assenti per maternità;
- n. 1 dipendente a tempo determinato per la sostituzione di un assistente amministrativo categoria C base in comando presso la Provincia Autonoma di Trento per 2 mesi;

Questa è la spesa per il personale prevista per il triennio 2019-2021.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	3	96.000,00	1	38.000,00	1	38.000,00
Personale a tempo indeterminato	35	1.334.332,55	35	1.295.362,00	35	1.295.362,00
Totale personale	38	1.430.332,55	36	1.333.362,00	36	1.333.362,00
Spese corrente		7.200.737,12		7.070.346,00		7.070.346,00
Incidenza Spese personale/spese corrente		19,864%		18,859%		18,859%

Il numero dei dipendenti indica il numero effettivo delle persone impiegate, indipendentemente dall'orario di servizio individuale e dal periodo ricoperto nell'arco dell'anno.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base dei programmi del Comun general de Fascia

Totale opere finanziate distinte per missione	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA PREVISTO PER L'OPERA NEL TRIENNIO 2019- 2021	DISPONIBILITÀ FINANZIARIA
M1 Pr. 6 Sistemazione esterna e caratterizzazione ladina sedi del CGF	€ 85.326,04	€ 85.326,04
M5 Pr. 1 Restauro e recupero Ciasa de la Moniaria	€ 1.234.548,59	€ 1.234.548,59
M9 Pr. 3 Contributo agli investimenti dei Comuni nel campo dei R.S.U.	€ 899.439,67	€ 899.439,67
M9 Pr. 3 Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature R.S.U.	€. 85.000,00	€ 85.000,00
IMPORTI COMPLESSIVI DI SPESA PREVISTI E DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE	€ 2.304.314,30	€ 2.304.314,30

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP		ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITÀ FINANZIARIA TOTALE
		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	
1	Entrate aventi destinazione vincolata per legge: oneri di urbanizzazione	===	===	===	===
2	Entrate aventi destinazione vincolata per legge: contributi P.A.T. su leggi di settore	303.449,37	===	===	303.449,37
3	Entrate aventi destinazione vincolata: contributi regionali	904.536,00	===	===	904.536,00
4	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	===	===	===	===
5	Altre entrate di bilancio F.P.V.	85.326,04	===	===	85.326,04
6	Altro: entrate per concorsi dei 7 Comuni del Comun general de Fascia	===	===	===	===
7	Avanzo di Amministrazione	1.011.002,89	===	===	1.011.002,89
TOTALI		€ 2.304.314,30	===	===	€ 2.304.314,30

CODIFICA Missione Programma Titolo Capitolo	ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	CONFORMITÀ URBANISTICA PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, ETC.	ANNO PREVISTO PER ULTIMARE E I LAVORI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
				SPESA TOTALE	2019	2020	2021
					Disponibilità finanziarie		
Missione 1 Programma 6 Titolo 2 Capitolo 5390	Sistemazione esterna e caratterizzazione ladina sedi del CGF	SI	2019	85.326,04	85.326,04		
Missione 5 Programma 1 Titolo 2 cap. 2300	Restauro e recupero Ciasa de la Moniaria	SI	2021	1.160.653,42	994.653,42		
Missione 9 Programma 3	Contributo agli investimenti dei Comuni nel campo dei R.S.U.		2020	899.439,67	899.439,67		
Missione 9 programma 3	Acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature R.S.U.		2019	85.000,00	85.000,00		

Si evidenzia che l'intervento di Restauro e recupero della Ciasa della Moniaria è stato inserito a Bilancio solo per gli importi attualmente finanziati. La spesa totale come da progetto esecutivo è pari ad €. 1.922.558,70, il Comune General ha già finanziato l'importo di €. 112.243,28 per spese di progettazione, per il finanziamento mancante di €. 575.766,83 è stato richiesto contributo alla Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan 04.02.2019